

RASSEGNA STAMPA
APRILE 2018



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

Un trekking in ricordo di Mario Baudi

Anello di Grizzana Morandi con visita alla casa museo del pittore

In programma per l'8 aprile, è organizzato dal Gruppo Trekking Tripetetolo di Lastra a Signa

Firenze, 7 aprile 2018 – Una giornata alla scoperta dei luoghi cari a Giorgio Morandi. La propone il **Gruppo Trekking Tripetetolo di Lastra a Signa** che organizza per **domenica 8 aprile** l'escursione **"Anello di Grizzana Morandi con visita guidata alla casa di Giorgio Morandi"**. Un percorso di circa 14 chilometri che condurrà i partecipanti a visitare i luoghi in cui è vissuto il pittore, passando anche dalla sua Casa di Grizzana (BO). Il trekking si terrà in ricordo di **Mario Baudi**, Guida Ambientale e membro del Gruppo Tripetetolo, scomparso improvvisamente pochi giorni fa.

Inserita nella rete dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, **Casa Morandi** è un piccolo museo dove tutto è rimasto come è stato lasciato, compresi gli oggetti e i ricordi di famiglia, le immagini devozionali alle pareti, gli abiti negli armadi, i mazzi di cartoline tra cui una inviata da Sandro Pertini nel 1960, i pennelli, i tubetti di colore, le caraffe e i barattoli.

Costruita alla fine degli anni '50, è diventata Museo quando Maria Teresa Morandi, la sorella più giovane di Giorgio, la donò al Comune di a condizione che venisse mantenuta nello stesso stato in cui si trovava e che fosse resa disponibile ai visitatori. La casa a due piani è stata progettata tenendo come punto di riferimento la casa di fronte, casa Veggetti, dove la famiglia Morandi venne ospitata a partire dal 1913. Il paesaggio a lui caro era lì a due passi: bastava aprire la finestra per inquadrare i fienili del Campiaro e i boschi.

All'interno di casa Morandi di particolare interesse sono la biblioteca, lo studio e la camera da letto. Lo studio-laboratorio conserva gli strumenti del lavoro quotidiano dell'artista e molti oggetti (vasi, barattoli e brocche) fonte di ispirazione e "soggetti" di famose nature morte dai colori tenui, spesso "gessati", illuminati da una luce impalpabile. È rimasto inalterato dall'ultima estate grizzanese di Morandi, nel 1963: cornici, tele e pennelli, in angolo un cavalletto da passeggio con la borsa dei colori e il cavalletto da studio disposto alla luce delle finestre dalle quali Morandi ritraeva i Fienili, le case della Sete e di Lilame.

Il percorso (dislivello: 350m, tempo di percorrenza 5 ore, difficoltà: E) parte dal centro di Grizzana davanti al municipio e prosegue lungo il sentiero 100 chiamato anche via dei Santuari. Poco dopo, in basso sono visibili i maestosi Fienili di Campiano dipinti più volte dal maestro Morandi. Il sentiero, quasi tutto nel bosco sale con varie pendenze fino alla vetta del monte Salvaro (799 mt): questo tratto offre ampi scorci sulla valle del Reno. Si scende quindi fino ad incontrare la strada che collega il parco del Monte Sole a Grizzana Morandi. Sulla strada del ritorno invece ecco i panorami sulla val di Setta e visitare il borgo medioevale di Veggio. Il ritrovo è fissato a Tripetetolo (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.30, con partenza alle ore 7.45.

Info: info 333.7042741, www.gruppotrekkingtripetetolo.it

Associazione Nazionale Case della Memoria

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

CASE
DELLA
MEMORIA



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



UN TREKKING IN RICORDO DI MARIO BAUDI: ANELLO DI GRIZZANA MORANDI CON VISITA ALLA CASA MUSEO

L'evento è organizzato dal Gruppo Trekking Tripetetolo di Lastra a Signa:

Firenze, 7 aprile 2018 – Una giornata alla scoperta dei luoghi cari a Giorgio Morandi. La propone il **Gruppo Trekking Tripetetolo di Lastra a Signa** che organizza per **domenica 8 aprile** l'escursione "Anello di Grizzana Morandi con visita guidata alla casa di Giorgio Morandi". Un percorso di circa 14 chilometri che condurrà i partecipanti a visitare i luoghi in cui è vissuto il pittore, passando anche dalla sua Casa di Grizzana (BO). Il trekking si terrà in ricordo di **Mario Baudi**, Guida Ambientale e membro del Gruppo Tripetetolo, scomparso improvvisamente pochi giorni fa.

Inserita nella rete dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria, Casa Morandi** è un piccolo museo dove tutto è rimasto come è stato lasciato, compresi gli oggetti e i ricordi di famiglia, le immagini devozionali alle pareti, gli abiti negli armadi, i mazzi di cartoline tra cui una inviata da Sandro Pertini nel 1960, i pennelli, i tubetti di colore, le caraffe e i barattoli.

Costruita alla fine degli anni '50, è diventata Museo quando Maria Teresa Morandi, la sorella più giovane di Giorgio, la donò al Comune di a condizione che venisse mantenuta nello stesso stato in cui si trovava e che fosse resa disponibile ai visitatori. La casa a due piani è stata progettata tenendo come punto di riferimento la casa di fronte, casa Veggetti, dove la famiglia Morandi venne ospitata a partire dal 1913. Il paesaggio a lui caro era lì a due passi: bastava aprire la finestra per inquadrare i fienili del Campiario e i boschi.

All'interno di casa Morandi di particolare interesse sono la biblioteca, lo studio e la camera da letto. Lo studio-laboratorio conserva gli strumenti del lavoro quotidiano dell'artista e molti oggetti (vasi, barattoli e brocche) fonte di ispirazione e "soggetti" di famose nature morte dai colori tenui, spesso "gessati", illuminati da una luce impalpabile. È rimasto inalterato dall'ultima estate grizzanese di Morandi, nel 1963: cornici, tele e pennelli, in angolo un cavalletto da passeggio con la borsa dei colori e il cavalletto da studio disposto alla luce delle finestre dalle quali Morandi ritraeva i Fienili, le case della Sete e di Lilame.

Il percorso (dislivello: 350m, tempo di percorrenza 5 ore, difficoltà: E) parte dal centro di Grizzana davanti al municipio e prosegue lungo il sentiero 100 chiamato anche via dei Santuari. Poco dopo, in basso sono visibili i maestosi Fienili di Campiano dipinti più volte dal maestro Morandi. Il sentiero, quasi tutto nel bosco sale con varie pendenze fino alla vetta del monte Salvaro (799 mt): questo tratto offre ampi scorci sulla valle del Reno. Si scende quindi fino ad incontrare la strada che collega il parco del Monte Sole a Grizzana Morandi. Sulla strada del ritorno invece ecco i panorami sulla val di Setta e visitare il borgo medioevale di Veggio. Il ritrovo è fissato a Tripetetolo (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.30, con partenza alle ore 7.45.

Info: info 333.7042741, www.gruppotrekkingtripetolo.it



Un trekking in ricordo di Mario Baudi: Anello di Grizzana Morandi con visita alla casa

museo

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)

(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)

GRUPPO TREKKING TRIPETETOLO
Sede
Circolo "Le Due Strade"
di Tripetotolo

PROSSIMO TREKKING IN TOSCANA
DOMENICA 8 aprile 2018
Anello di Grizzana Morandi
con visita guidata a Casa
di Giorgio Morandi
ISCRIZIONI ENTRO SABATO 6 alle 13:00
info 3337042741

Conduce: Carlo N.
Dislivello: 450
Tempo di percorrenza: 5 ore circa
Lunghezza: 13,5 Km
Difficoltà: E
Difficoltà: **
Ritrovo alla sede del Gruppo Tripetotolo
ore 7:45 - Partenza ore 8:00.

**MO
RAN
DI**

IN RICORDO DI MARIO

Info 3337042741
www.gruppotrekkingtripetotolo.it

VETRERIA BONGINI

PlaNNet
sistema informativo
www.plannet.it

Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>) / Focus (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/>)

Un trekking in ricordo di Mario Baudi. Anello di Grizzana Morandi con visita alla casa museo del pittore

APRILE 7TH, 2018 FOCUS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/))

COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/UN-TREKKING-IN-RICORDO-DI-MARIO-BAUDI-ANELLO-DI-GRIZZANA-MORANDI-CON-VISITA-ALLA-CASA-MUSEO-DEL-PITTORE/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-in-ricordo-di-mario-baudi-anello-di-grizzana-morandi-con-visita-alla-casa-museo-del-pittore/#RESPOND))

Una giornata alla scoperta dei luoghi cari a Giorgio Morandi. La propone il **Gruppo Trekking Tripetotolo di Lastra a Signa** che organizza per **domenica 8 aprile** l'escursione "**Anello di Grizzana Morandi con visita guidata alla casa di Giorgio Morandi**". Un percorso di circa 14 chilometri che condurrà i partecipanti a visitare i luoghi in cui è vissuto il pittore, passando anche dalla sua Casa di Grizzana (BO). Il trekking si terrà in ricordo di **Mario Baudi**, Guida Ambientale e membro del Gruppo Tripetotolo, scomparso improvvisamente pochi giorni fa.

Inserita nella rete dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, **Casa Morandi** è un piccolo museo dove tutto è rimasto come è stato lasciato, compresi gli oggetti e i ricordi di famiglia, le immagini devozionali alle pareti, gli abiti negli armadi, i mazzi di cartoline tra cui una inviata da Sandro Pertini nel 1960, i pennelli, i tubetti di colore, le caraffe e i barattoli.

Costruita alla fine degli anni '50, è diventata Museo quando Maria Teresa Morandi, la sorella più giovane di Giorgio, la donò al Comune di a condizione che venisse mantenuta nello stesso stato in cui si trovava e che fosse resa disponibile ai visitatori. La casa a due piani è stata progettata tenendo come punto di riferimento la casa di fronte, casa Veggetti, dove la famiglia Morandi venne ospitata a partire dal 1913. Il paesaggio a lui caro era lì a due passi: bastava aprire la finestra per inquadrare i fienili del Campiaro e i boschi.

All'interno di casa Morandi di particolare interesse sono la biblioteca, lo studio e la camera da letto. Lo studio-laboratorio conserva gli strumenti del lavoro quotidiano dell'artista e molti oggetti (vasi, barattoli e brocche) fonte di ispirazione e "soggetti" di famose nature morte dai colori tenui, spesso "gessati", illuminati da una luce impalpabile. È rimasto inalterato dall'ultima estate grizzanese di Morandi, nel 1963: cornici, tele e pennelli, in angolo un cavalletto da passeggio con la borsa dei colori e il cavalletto da studio disposto alla luce delle finestre dalle quali Morandi ritraeva i Fienili, le case della Sete e di Lilame.

Il percorso (dislivello: 350m, tempo di percorrenza 5 ore, difficoltà: E) parte dal centro di Grizzana davanti al municipio e prosegue lungo il sentiero 100 chiamato anche via dei Santuari. Poco dopo, in basso sono visibili i maestosi Fienili di Campiano dipinti più volte dal maestro Morandi. Il sentiero, quasi tutto nel bosco sale con varie pendenze fino alla vetta del monte Salvaro (799 mt): questo tratto offre ampi scorci sulla valle del Reno. Si scende quindi fino ad incontrare la strada che collega il parco del Monte Sole a Grizzana Morandi. Sulla strada del ritorno invece ecco i panorami sulla val di Setta e visitare il borgo medioevale di Veggio. Il ritrovo è fissato a Tripetetolo (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.30, con partenza alle ore 7.45.

Info: info 333.7042741, www.gruppotrekkingtripetolo.it (<http://www.gruppotrekkingtripetolo.it>)

Condividi su

 Facebook (http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-in-ricordo-di-mario-baudi-anello-di-grizzana-morandi-con-visita-alla-casa-museo-del-pittore/?share=facebook&nb=1)
 Twitter (http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-in-ricordo-di-mario-baudi-anello-di-grizzana-morandi-con-visita-alla-casa-museo-del-pittore/?share=twitter&nb=1)
 Google (http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-in-ricordo-di-mario-baudi-anello-di-grizzana-morandi-con-visita-alla-casa-museo-del-pittore/?share=google-plus-1&nb=1)
 LinkedIn (http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-in-ricordo-di-mario-baudi-anello-di-grizzana-morandi-con-visita-alla-casa-museo-del-pittore/?share=linkedin&nb=1)
 E-mail (http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-in-ricordo-di-mario-baudi-anello-di-grizzana-morandi-con-visita-alla-casa-museo-del-pittore/?share=email&nb=1)
 Stampa (http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-in-ricordo-di-mario-baudi-anello-di-grizzana-morandi-con-visita-alla-casa-museo-del-pittore/#print)

Correlati

Un trekking verso la Casa di Venturino (<http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-verso-la-casa-di-venturino/>)
24 gennaio 2018
In "Focus"

A Vicchio per i 750 anni dalla nascita di Giotto, visita alla Casa Natale e al museo Beato Angelico (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-vicchio-per-i-750-anni-dalla-nascita-di-giotto-visita-alla-casa-natale-e-al-museo-beato-angelico/>)
22 giugno 2017
In "MAGAZINE"

Il tesoro nascosto di Casa Siviero: visita spettacolo sullo 007 dell'arte (<http://www.gazzettadifirenze.it/il-tesoro-nascosto-di-casa-siviero-visita-spettacolo-sullo-007-dellarte/>)
7 dicembre 2013
In "FASHION&STYLE"

Trekking in ricordo di Mario Baudi: una giornata sui luoghi di Giorgio Morandi

07 aprile 2018 15:44 Attualità **Lastra a Signa**



Una giornata alla scoperta dei luoghi cari a Giorgio Morandi. La propone il Gruppo Trekking Tripetotolo di Lastra a Signa che organizza per domenica 8 aprile l'escursione "Anello di Grizzana Morandi con visita guidata alla casa di Giorgio Morandi". Un percorso di circa 14 chilometri che condurrà i partecipanti a visitare i luoghi in cui è vissuto il pittore, passando anche dalla sua Casa di Grizzana (BO). Il trekking si terrà in ricordo di Mario Baudi, Guida Ambientale e membro del Gruppo Tripetotolo, scomparso improvvisamente pochi giorni fa.

Inserita nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Casa Morandi è un piccolo museo dove tutto è rimasto come è stato lasciato, compresi gli oggetti e i ricordi di famiglia, le immagini devozionali alle pareti, gli abiti negli armadi, i mazzi di cartoline tra cui una inviata da Sandro Pertini nel 1960, i pennelli, i tubetti di colore, le caraffe e i barattoli.

Costruita alla fine degli anni '50, è diventata Museo quando Maria Teresa Morandi, la sorella più giovane di Giorgio, la donò al Comune di a condizione che venisse mantenuta nello stesso stato in cui si trovava e che fosse resa disponibile ai visitatori. La casa a due piani è stata progettata tenendo come punto di riferimento la casa di fronte, casa Veggetti, dove la famiglia Morandi venne ospitata a partire dal 1913. Il paesaggio a lui caro era lì a due passi: bastava aprire la finestra per inquadrare i fienili del Campiario e i boschi.

All'interno di casa Morandi di particolare interesse sono la biblioteca, lo studio e la camera da letto. Lo studio-laboratorio conserva gli strumenti del lavoro quotidiano dell'artista e molti oggetti (vasi, barattoli e brocche) fonte di ispirazione e "soggetti" di famose nature morte dai colori tenui, spesso "gessati", illuminati da una luce impalpabile. È rimasto inalterato dall'ultima estate grizzanese di Morandi, nel 1963: cornici, tele e pennelli, in angolo un cavalletto da passeggio con la borsa dei colori e il cavalletto da studio disposto alla luce delle finestre dalle quali Morandi ritraeva i Fienili, le case della Sete e di Lilame.

Il percorso (dislivello: 350m, tempo di percorrenza 5 ore, difficoltà: E) parte dal centro di Grizzana davanti al municipio e prosegue lungo il sentiero 100 chiamato anche via dei Santuari. Poco dopo, in basso sono visibili i maestosi Fienili di Campiano dipinti più volte dal maestro Morandi. Il sentiero, quasi tutto nel bosco sale con varie pendenze fino alla vetta del monte Salvaro (799 mt): questo tratto offre ampi scorci sulla valle del Reno. Si scende quindi fino ad incontrare la strada che collega il parco del Monte Sole a Grizzana Morandi. Sulla strada del ritorno invece ecco i panorami sulla val di Setta e visitare il borgo medioevale di Veggio. Il ritrovo è fissato a Tripetotolo (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.30, con partenza alle ore 7.45.

Info: info 333.7042741, www.gruppotrekkingtonripetotolo.it

[\[Sport\]](#)

Redazione di Met

Un trekking in ricordo di Mario Baudi

Anello di Grizzana Morandi con visita alla casa museo del pittore. In programma per l'8 aprile, è organizzato dal Gruppo Trekking Tripetotolo di Lastra a Signa

Una giornata alla scoperta dei luoghi cari a Giorgio Morandi. La propone il Gruppo Trekking Tripetotolo di Lastra a Signa che organizza per domenica 8 aprile l'escursione "Anello di Grizzana Morandi con visita guidata alla casa di Giorgio Morandi". Un percorso di circa 14 chilometri che condurrà i partecipanti a visitare i luoghi in cui è vissuto il pittore, passando anche dalla sua Casa di Grizzana (BO). Il trekking si terrà in ricordo di Mario Baudi, Guida Ambientale e membro del Gruppo Tripetotolo, scomparso improvvisamente pochi giorni fa.

Inserita nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Casa Morandi è un piccolo museo dove tutto è rimasto come è stato lasciato, compresi gli oggetti e i ricordi di famiglia, le immagini devozionali alle pareti, gli abiti negli armadi, i mazzi di cartoline tra cui una inviata da Sandro Pertini nel 1960, i pennelli, i tubetti di colore, le caraffe e i barattoli.

Costruita alla fine degli anni '50, è diventata Museo quando Maria Teresa Morandi, la sorella più giovane di Giorgio, la donò al Comune di a condizione che venisse mantenuta nello stesso stato in cui si trovava e che fosse resa disponibile ai visitatori. La casa a due piani è stata progettata tenendo come punto di riferimento la casa di fronte, casa Veggetti, dove la famiglia Morandi venne ospitata a partire dal 1913. Il paesaggio a lui caro era lì a due passi: bastava aprire la finestra per inquadrare i fienili del Campiario e i boschi.

All'interno di casa Morandi di particolare interesse sono la biblioteca, lo studio e la camera da letto. Lo studio-laboratorio conserva gli strumenti del lavoro quotidiano dell'artista e molti oggetti (vasi, barattoli e brocche) fonte di ispirazione e "soggetti" di famose nature morte dai colori tenui, spesso "gessati", illuminati da una luce impalpabile. È rimasto inalterato dall'ultima estate grizzanese di Morandi, nel 1963: cornici, tele e pennelli, in angolo un cavalletto da passeggio con la borsa dei colori e il cavalletto da studio disposto alla luce delle finestre dalle quali Morandi ritraeva i Fienili, le case della Sete e di Lilame.

Il percorso (dislivello: 350m, tempo di percorrenza 5 ore, difficoltà: E) parte dal centro di Grizzana davanti al municipio e prosegue lungo il sentiero 100 chiamato anche via dei Santuari. Poco dopo, in basso sono visibili i maestosi Fienili di Campiano dipinti più volte dal maestro Morandi. Il sentiero, quasi tutto nel bosco sale con varie pendenze fino alla vetta del monte Salvaro (799 mt): questo tratto offre ampi scorci sulla valle del Reno. Si scende quindi fino ad incontrare la strada che collega il parco del Monte Sole a Grizzana Morandi. Sulla strada del ritorno invece ecco i panorami sulla val di Setta e visitare il borgo medioevale di Veggio. Il ritrovo è fissato a Tripetotolo (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.30, con partenza alle ore 7.45.

Info: info 333.7042741, www.gruppotrekkingtripetotolo.it

07/04/2018 14.25

Redazione di Met

Oggi escursione trekking in ricordo di Mauro Baudi del Gruppo Tripetotolo

LASTRA A SIGNA

GIORNATA di trekking in ricordo di Mario Baudi, guida ambientale e membro del Gruppo Tripetotolo di Lastra a Signa, scomparso improvvisamente pochi giorni fa. L'appuntamento è oggi, con l'escursione «Anello di Grizzana Morandi» con visita guidata alla casa di Giorgio Morandi a Grizzana (Bo), inserita nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Info: 333.7042741.

Dimore Storiche e Case della Memoria unite per la cultura Firmato il protocollo di collaborazione tra le due associazioni

*L'obiettivo è quello di dare avvio a un coordinamento per la diffusione
della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese*

Firenze, 10 aprile 2018 – Due voci, un solo obiettivo: far conoscere le meraviglie nascoste di cui il nostro Paese è ricco. Le Dimore Storiche e le Case della Memoria sono pronte a lavorare in sinergia: è stato firmato nei giorni scorsi il **protocollo di collaborazione** che sancisce l'avvio della cooperazione fra le due realtà. Il documento è stato siglato da **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e **Bernardo Gondi**, presidente dell'Associazione Dimore Storiche sezione Toscana, con l'obiettivo di dare avvio a un **coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese**.

«Questo proposito – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** – non riguarda soltanto le Case della Memoria e le Dimore Storiche ma passa anche dal rilancio, in chiave integrata, delle eccellenze turistiche, storiche, commerciali, agroalimentari, enogastronomiche, artigianali e del sistema urbano territoriale in cui sono collocate le realtà che fanno capo alle due associazioni».

«Una collaborazione che nasce – sottolinea **Bernardo Gondi**, presidente della Sezione Toscana di ADSI - sulla coerenza di intenti e di sguardo. La conservazione e il mantenimento dell'immenso patrimonio delle dimore, che sono la prima particella del tessuto urbano e sociale, ha un forte valore etico e culturale condiviso dalle due Associazioni. Su queste fondamenta, la collaborazione non può che essere felice e feconda».

«Un cammino collaborativo – si legge nel protocollo – che permetterà di stimolare la competitività e il posizionamento del sistema, offrendo, al contempo, a visitatori e consumatori la possibilità di vivere, in forma coordinata e complessiva, l'offerta di percorsi turistici integrati per il viaggiatore del terzo millennio».

Il protocollo prevede diversi sbocchi di collaborazione. In primo luogo la **promozione della rete** di coordinamento, anche attraverso l'organizzazione di eventi pensati per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di conservare le collezioni, i ricordi e le opere di scrittori, artisti, storici e altri personaggi di rilievo. Si propone inoltre di realizzare **percorsi turistici ad hoc** tramite tour operator e individuare **itinerari turistici, storico-artistici ed enogastronomici** per valorizzare la rete e i territori. Infine, portare avanti progetti di collaborazione fra due o più soggetti del coordinamento italiano ed europeo e collaborare, o mettere in rete, associazioni analoghe, nazionali o internazionali, con particolare attenzione a quelle europee.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe

Info per la stampa

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA
Lisa Ciardi
etaoin media e comunicazione
lisa@etaoin.it | 339.7241246

ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE SEZ. TOSCANA
Sara Vitali
cinquesensi
sara.vitali@cinquesensi.it | 335.6347230

Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.

Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Info per la stampa

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA
Lisa Ciardi
etaoin media e comunicazione
lisa@etaoin.it | 339.7241246

ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE SEZ. TOSCANA
Sara Vitali
cinquesensi
sara.vitali@cinquesensi.it | 335.6347230

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)

— DETTAGLIO COMUNICATI —


DIMORE STORICHE E CASE DELLA MEMORIA UNITE PER LA CULTURA
Firmato il protocollo di collaborazione tra le due associazioni:

Firenze, 10 aprile 2018 – Due voci, un solo obiettivo: far conoscere le meraviglie nascoste di cui il nostro Paese è ricco. Le Dimore Storiche e le Case della Memoria sono pronte a lavorare in sinergia: è stato firmato nei giorni scorsi il **protocollo di collaborazione** che sancisce l'avvio della cooperazione fra le due realtà. Il documento è stato siglato da **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e **Bernardo Gondi**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche sezione Toscana**, con l'obiettivo di dare avvio a un **coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese**.

«Questo proposito – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**– non riguarda soltanto le Case della Memoria e le Dimore Storiche ma passa anche dal rilancio, in chiave integrata, delle eccellenze turistiche, storiche, commerciali, agroalimentari, enogastronomiche, artigianali e del sistema urbano territoriale in cui sono collocate le realtà che fanno capo alle due associazioni».

«Una collaborazione che nasce – sottolinea **Bernardo Gondi**, presidente della Sezione Toscana di ADSI - sulla coerenza di intenti e di sguardo. La conservazione e il mantenimento dell'immenso patrimonio delle dimore, che sono la prima particella del tessuto urbano e sociale, ha un forte valore etico e culturale condiviso dalle due Associazioni. Su queste fondamenta, la collaborazione non può che essere felice e feconda».

«Un cammino collaborativo – si legge nel protocollo – che permetterà di stimolare la competitività e il posizionamento del sistema, offrendo, al contempo, a visitatori e consumatori la possibilità di vivere, in forma coordinata e complessiva, l'offerta di percorsi turistici integrati per il viaggiatore del terzo millennio».

Il protocollo prevede diversi sbocchi di collaborazione. In primo luogo la **promozione della rete** di coordinamento, anche attraverso l'organizzazione di eventi pensati per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di conservare le collezioni, i ricordi e le opere di scrittori, artisti, storici e altri personaggi di rilievo. Si propone inoltre di realizzare **percorsi turistici ad hoc** tramite tour operator e individuare **itinerari turistici, storico-artistici ed enogastronomici** per valorizzare la rete e i territori. Infine, portare avanti progetti di collaborazione fra due o più soggetti del coordinamento italiano ed europeo e collaborare, o mettere in rete, associazioni analoghe, nazionali o internazionali, con particolare attenzione a quelle europee.


[18.04.10 ANCM_Protocollo ADSI](#)

— GALLERIA FOTO —


 Sei mesi dopo il sisma
[vai alla galleria>>](#)

— PUBBLICAZIONI —


Inserito gratuito della Nazione di Lucca, a cura della Speed: [continua>>](#)
LIVE IN LUCCA- VIAREGGIO MESE, DICEMBRE

— NEWS —

Una sala dedicata alla Fondazione Del Bianco di Firenze nella Biblioteca Statale Russa "Rudomino"

 Si tratta del primo caso di adozione tangibile di teoria e pratica di Life Beyond Tourism all'estero: [continua>>](#)

(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>) / Focus (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/>)

Dimore Storiche e Case della Memoria unite per la cultura: firmato il protocollo di collaborazione tra le due associazioni

📅 APRILE 10TH, 2018 📌 [FOCUS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/)

🗨️ [0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/DIMORE-STORICHE-E-CASE-DELLA-MEMORIA-FIRMATO-IL-PROTOCOLLO-DI-COLLABORAZIONE/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/dimore-storiche-e-case-della-memoria-firmato-il-protocollo-di-collaborazione/#respond)

Due voci, un solo obiettivo: far conoscere le meraviglie nascoste di cui il nostro Paese è ricco. Le Dimore Storiche e le Case della Memoria sono pronte a lavorare in sinergia: è stato firmato nei giorni scorsi il **protocollo di collaborazione** che sancisce l'avvio della cooperazione fra le due realtà. Il documento è stato siglato da **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e **Bernardo Gondi**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche sezione Toscana**, con l'obiettivo di dare avvio a un **coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese**.

«Questo proposito – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** – non riguarda soltanto le Case della Memoria e le Dimore Storiche ma passa anche dal rilancio, in chiave integrata, delle eccellenze turistiche, storiche, commerciali, agroalimentari, enogastronomiche, artigianali e del sistema urbano territoriale in cui sono collocate le realtà che fanno capo alle due associazioni».

«Una collaborazione che nasce – sottolinea **Bernardo Gondi**, presidente della Sezione Toscana di ADSI – sulla coerenza di intenti e di sguardo. La conservazione e il mantenimento dell'immenso patrimonio delle dimore, che sono la prima particella del tessuto urbano e sociale, ha un forte valore etico e culturale condiviso dalle due Associazioni. Su queste fondamenta, la collaborazione non può che essere felice e feconda».

«Un cammino collaborativo – si legge nel protocollo – che permetterà di stimolare la competitività e il posizionamento del sistema, offrendo, al contempo, a visitatori e consumatori la possibilità di vivere, in forma coordinata e complessiva, l'offerta di percorsi turistici integrati per il viaggiatore del terzo millennio».

Il protocollo prevede diversi sbocchi di collaborazione. In primo luogo la **promozione della rete** di coordinamento, anche attraverso l'organizzazione di eventi pensati per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di conservare le collezioni, i ricordi e le opere di scrittori, artisti, storici e altri personaggi di rilievo. Si propone inoltre di realizzare **percorsi turistici ad hoc** tramite tour operator e individuare **itinerari turistici, storico-artistici ed enogastronomici** per valorizzare la rete e i territori. Infine, portare avanti progetti di collaborazione fra due o più soggetti del coordinamento italiano ed europeo e collaborare, o mettere in rete, associazioni analoghe, nazionali o internazionali, con particolare attenzione a quelle europee.

Condividi su

📘 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/dimore-storiche-e-case-della-memoria-firmato-il-protocollo-di-collaborazione/?share=facebook&nb=1>)

🐦 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/dimore-storiche-e-case-della-memoria-firmato-il-protocollo-di-collaborazione/?share=twitter&nb=1>)

🍪 Cookies Policy



Dimore Storiche e Case della Memoria unite per la cultura: collaborazione tra le due associazioni

aprile 10, 2018 da Inserimento Comunicato

f FACEBOOK g+ GOOGLE +

FIRENZE - Due voci, un solo obiettivo: far conoscere le meraviglie nascoste di cui il nostro Paese è ricco. Le Dimore Storiche e le Case della Memoria sono pronte a lavorare in sinergia: è stato firmato nei giorni scorsi il **protocollo di collaborazione** che sancisce l'avvio della cooperazione fra le due realtà. Il documento è stato siglato da **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e **Bernardo Gondi**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche sezione Toscana**, con l'obiettivo di dare avvio a un **coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese**.

«Questo proposito - spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** - non riguarda soltanto le Case della Memoria e le Dimore Storiche ma passa anche dal rilancio, in chiave integrata, delle eccellenze turistiche, storiche, commerciali, agroalimentari, enogastronomiche, artigianali e del sistema urbano territoriale in cui sono collocate le realtà che fanno capo alle due associazioni».

«Una collaborazione che nasce - sottolinea **Bernardo Gondi**, presidente della Sezione Toscana di ADSI - sulla coerenza di intenti e di sguardo. La conservazione e il mantenimento dell'immenso patrimonio delle dimore, che sono la prima particella del tessuto urbano e sociale, ha un forte valore etico e culturale condiviso dalle due Associazioni. Su queste fondamenta, la collaborazione non può che essere felice e feconda».

«Un cammino collaborativo - si legge nel protocollo - che permetterà di stimolare la competitività e il posizionamento del sistema, offrendo, al contempo, a visitatori e consumatori la possibilità di vivere, in forma coordinata e complessiva, l'offerta di percorsi turistici integrati per il viaggiatore del terzo millennio».

Il protocollo prevede diversi sbocchi di collaborazione. In primo luogo la **promozione della rete** di coordinamento, anche attraverso l'organizzazione di eventi pensati per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di conservare le collezioni, i ricordi e le opere di scrittori, artisti, storici e altri personaggi di rilievo. Si propone inoltre di realizzare **percorsi turistici ad hoc** tramite tour operator e individuare **itinerari turistici, storico-artistici ed enogastronomici** per valorizzare la rete e i territori. Infine, portare avanti progetti di collaborazione fra due o più soggetti del coordinamento italiano ed europeo e collaborare, o mettere in rete, associazioni analoghe, nazionali o internazionali, con particolare attenzione a quelle europee.

■ Cronaca, Cultura

< PRECEDENTE
Evento a Firenze: "La cura del cancro. Implicazioni etiche, sociali ed economiche"

SUCCESSIVO >
Simcup a Novara: l'Azienda fiorentina VITS espone quattro simulatori

Lascia un commento

Autenticato come Inserimento Comunicato. Uscire?

Commento

Commento all'articolo

PER LA TUA PUBBLICITÀ

CULTURA ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/CULTURA-NAZ/](https://www.corrierenazionale.it/category/NAZIONALE/CULTURA-NAZ/)), NAZIONALE ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/](https://www.corrierenazionale.it/category/NAZIONALE/))

[Dimore Storiche e Case della Memoria unite per la cultura](https://www.corrierenazionale.it/2018/04/11/dimore-storiche-case-della-memoria-unite-per-cultura/) (<https://www.corrierenazionale.it/2018/04/11/dimore-storiche-case-della-memoria-unite-per-cultura/>).

11 APRILE 2018 by [CORNAZ \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/\)](https://www.corrierenazionale.it/author/cornaz/)

Firmato il protocollo tra le due associazioni per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese



Due voci, un solo obiettivo: far conoscere le meraviglie nascoste di cui il nostro Paese è ricco. Le Dimore Storiche e le Case della Memoria sono pronte a lavorare in sinergia: è stato firmato infatti il **protocollo di collaborazione** che sancisce l'avvio della cooperazione fra le due realtà. Il documento è stato siglato da **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e **Bernardo Gondi**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche sezione Toscana**, con l'obiettivo di dare avvio a un **coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese**.

“Questo proposito – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** – non riguarda soltanto le Case della Memoria e le Dimore Storiche ma passa anche dal rilancio, in chiave integrata, delle eccellenze turistiche, storiche, commerciali, agroalimentari, enogastronomiche, artigianali e del sistema urbano territoriale in cui sono collocate le realtà che fanno capo alle due associazioni”.

“Una collaborazione che nasce – sottolinea **Bernardo Gondi**, presidente della Sezione Toscana di ADSI – sulla coerenza di intenti e di sguardo. La conservazione e il mantenimento dell'immenso patrimonio delle dimore, che sono la prima particella del tessuto urbano e sociale, ha un forte valore etico e culturale condiviso dalle due Associazioni. Su queste fondamenta, la collaborazione non può che essere felice e feconda”.

“Un cammino collaborativo – si legge nel protocollo – che permetterà di stimolare la competitività e il posizionamento del sistema, offrendo, al contempo, a visitatori e consumatori la possibilità di vivere, in forma coordinata e complessiva, l'offerta di percorsi turistici integrati per il viaggiatore del terzo millennio”.

Il protocollo prevede diversi sbocchi di collaborazione. In primo luogo la **promozione della rete** di coordinamento, anche attraverso l'organizzazione di eventi pensati per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di conservare le collezioni, i ricordi e le opere di scrittori, artisti, storici e altri personaggi di rilievo. Si propone inoltre di realizzare **percorsi turistici ad hoc** tramite tour operator e

individuare **itinerari turistici, storico-artistici ed enogastronomici** per valorizzare la rete e i territori. Infine, portare avanti progetti di collaborazione fra due o più soggetti del coordinamento italiano ed europeo e collaborare, o mettere in rete, associazioni analoghe, nazionali o internazionali, con particolare attenzione a quelle europee.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia.

Info: www.casedellamemoria.it (<http://www.casedellamemoria.it/>)

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.

Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it (<http://www.adsi.it/>)

TAGS: [ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/ASSOCIAZIONE-NAZIONALE-CASE-DELLA-MEMORIA/\)](https://www.corrierenazionale.it/tag/associazione-nazionale-case-della-memoria/), [CASE DELLA MEMORIA \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/CASE-DELLA-MEMORIA/\)](https://www.corrierenazionale.it/tag/case-della-memoria/), [DIMORE STORICHE \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/DIMORE-STORICHE/\)](https://www.corrierenazionale.it/tag/dimore-storiche/)



[CORNAZ \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/\)](https://www.corrierenazionale.it/author/cornaz/)

Related News

Dimore Storiche e Case della Memoria unite per la cultura, firmato protocollo

11 aprile 2018 20:08 Attualità Toscana



Due voci, un solo obiettivo: far conoscere le meraviglie nascoste di cui il nostro Paese è ricco. Le Dimore Storiche e le Case della Memoria sono pronte a lavorare in sinergia: è stato firmato nei giorni scorsi il **protocollo di collaborazione** che sancisce l'avvio della cooperazione fra le due realtà. Il documento è stato siglato da **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e **Bernardo Gondi**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche sezione Toscana**, con l'obbiettivo di dare avvio a un **coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese**.

«Questo proposito – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** – non riguarda soltanto le Case della Memoria e le Dimore Storiche ma passa anche dal rilancio, in chiave integrata, delle eccellenze turistiche, storiche, commerciali, agroalimentari, enogastronomiche, artigianali e del sistema urbano territoriale in cui sono collocate le realtà che fanno capo alle due associazioni».

«Una collaborazione che nasce – sottolinea **Bernardo Gondi**, presidente della Sezione Toscana di ADSI - sulla coerenza di intenti e di sguardo. La conservazione e il mantenimento dell'immenso patrimonio delle dimore, che sono la prima particella del tessuto urbano e sociale, ha un forte valore etico e culturale condiviso dalle due Associazioni. Su queste fondamenta, la collaborazione non può che essere felice e feconda».

«Un cammino collaborativo – si legge nel protocollo – che permetterà di stimolare la competitività e il posizionamento del sistema, offrendo, al contempo, a visitatori e consumatori la possibilità di vivere, in forma coordinata e complessiva, l'offerta di percorsi turistici integrati per il viaggiatore del terzo millennio».

Il protocollo prevede diversi sbocchi di collaborazione. In primo luogo la **promozione della rete** di coordinamento, anche attraverso l'organizzazione di eventi pensati per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di conservare le collezioni, i ricordi e le opere di scrittori, artisti, storici e altri personaggi di rilievo. Si propone inoltre di realizzare **percorsi turistici ad hoc** tramite tour operator e individuare **itinerari turistici, storico-artistici ed enogastronomici** per valorizzare la rete e i territori. Infine, portare avanti progetti di collaborazione fra due o più soggetti del coordinamento italiano ed europeo e collaborare, o mettere in rete, associazioni analoghe, nazionali o internazionali, con particolare attenzione a quelle europee.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info:

www.casedellamemoria.it

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.

Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Toscana

[<< Indietro](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Redazione di Met

Dimore Storiche e Case della Memoria unite per la cultura. Firmato il protocollo di collaborazione tra le due associazioni

L'obiettivo è quello di dare avvio a un coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese



Due voci, un solo obiettivo: far conoscere le meraviglie nascoste di cui il nostro Paese è ricco. Le Dimore Storiche e le Case della Memoria sono pronte a lavorare in sinergia: è stato firmato nei giorni scorsi il protocollo di collaborazione che sancisce l'avvio della cooperazione fra le due realtà. Il documento è stato siglato da Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e Bernardo Gondi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche sezione Toscana, con l'obiettivo di dare avvio a un coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese.

«Questo proposito – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli – non riguarda soltanto le Case della Memoria e le Dimore Storiche ma passa anche dal rilancio, in chiave integrata, delle eccellenze turistiche, storiche, commerciali, agroalimentari, enogastronomiche, artigianali e del sistema urbano territoriale in cui sono collocate le realtà che fanno capo alle due associazioni».

«Una collaborazione che nasce – sottolinea Bernardo Gondi, presidente della Sezione Toscana di ADSI - sulla coerenza di intenti e di sguardo. La conservazione e il mantenimento dell'immenso patrimonio delle dimore, che sono la prima particella del tessuto urbano e sociale, ha un forte valore etico e culturale condiviso dalle due Associazioni. Su queste fondamenta, la collaborazione non può che essere felice e feconda».

«Un cammino collaborativo – si legge nel protocollo – che permetterà di stimolare la competitività e il posizionamento del sistema, offrendo, al contempo, a visitatori e consumatori la possibilità di vivere, in forma coordinata e complessiva, l'offerta di percorsi turistici integrati per il viaggiatore del terzo millennio».

Il protocollo prevede diversi sbocchi di collaborazione. In primo luogo la promozione della rete di coordinamento, anche attraverso l'organizzazione di eventi pensati per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di conservare le collezioni, i ricordi e le opere di scrittori, artisti, storici e altri personaggi di rilievo. Si propone inoltre di realizzare percorsi turistici ad hoc tramite tour operator e individuare itinerari turistici, storico-artistici ed enogastronomici per valorizzare la rete e i territori. Infine, portare avanti progetti di collaborazione fra due o più soggetti del coordinamento italiano ed europeo e collaborare, o mettere in rete, associazioni analoghe, nazionali o internazionali, con particolare attenzione a quelle europee.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.

Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese

11/04/2018 9.37

Redazione di Met



Dimore Storiche e Case della Memoria unite per la cultura

Cultura

Translate:

Seleziona lingua

redazione (<http://www.stamptoscana.it/articolo/author/redazione>)

Mercoledì 11 Aprile, 2018 - 08:50 ♥ 222

0 Commenti (<http://www.stamptoscana.it/articolo/cultura/dimore-storiche-e-case-della-memoria-unite-per-la-cultura#respond>)

case (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/case>), collaborazione (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/collaborazione>), dimore (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/dimore>), memoria (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/memoria>), protocollo (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/protocollo>), storiche (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/storiche>)



Firenze – Due voci, un solo obiettivo: far conoscere le meraviglie nascoste di cui il nostro Paese è ricco. Le Dimore Storiche e le Case della Memoria sono pronte a lavorare in sinergia: è stato firmato nei giorni

scorsi il **protocollo di collaborazione** che sancisce l'avvio della cooperazione fra le due realtà. Il documento è stato siglato da **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e **Bernardo Gondi**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche sezione Toscana**, con l'obiettivo di dare avvio a un **coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese**.

«Questo proposito – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** – non riguarda soltanto le Case della Memoria e le Dimore Storiche ma passa anche dal rilancio, in chiave integrata, delle eccellenze turistiche, storiche, commerciali, agroalimentari, enogastronomiche, artigianali e del sistema urbano territoriale in cui sono collocate le realtà che fanno capo alle due associazioni».

«Una collaborazione che nasce – sottolinea **Bernardo Gondi**, presidente della Sezione Toscana di ADSI – sulla coerenza di intenti e di sguardo. La conservazione e il mantenimento dell'immenso patrimonio delle dimore, che sono la prima particella del tessuto urbano e sociale, ha un forte valore etico e culturale condiviso dalle due Associazioni. Su queste fondamenta, la collaborazione non può che essere felice e feconda».

«Un cammino collaborativo – si legge nel protocollo – che permetterà di stimolare la competitività e il posizionamento del sistema, offrendo, al contempo, a visitatori e consumatori la possibilità di vivere, in forma coordinata e complessiva, l'offerta di percorsi turistici integrati per il viaggiatore del terzo millennio».

Il protocollo prevede diversi sbocchi di collaborazione. In primo luogo la **promozione della rete** di coordinamento, anche attraverso l'organizzazione di eventi pensati per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di conservare le collezioni, i ricordi e le opere di scrittori, artisti, storici e altri personaggi di rilievo. Si propone inoltre di realizzare **percorsi turistici ad hoc** tramite tour operator e individuare **itinerari turistici, storico-artistici ed enogastronomici** per valorizzare la rete e i territori. Infine, portare avanti progetti di collaborazione fra due o più soggetti del coordinamento italiano ed europeo e collaborare, o mettere in rete, associazioni analoghe, nazionali o internazionali, con particolare attenzione a quelle europee.

Foto: Marco Capaccioli, Adriano Rigoli e Bernardo Gondi



Dimore Storiche e Case della Memoria unite per la cultura



🔥 1 📖 1 minuto di lettura

Dimore Storiche e Case della Memoria unite per la cultura. Firmato il protocollo di collaborazione tra le due associazioni

L'obiettivo è quello di dare avvio a un coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese

Due voci, un solo obiettivo: far conoscere le meraviglie nascoste di cui il nostro Paese è ricco. Le Dimore Storiche e le Case della Memoria sono pronte a lavorare in sinergia: è stato firmato nei giorni scorsi il **protocollo di collaborazione** che sancisce l'avvio della cooperazione fra le due realtà. Il documento è stato siglato da **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e **Bernardo Gondi**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche sezione Toscana**, con l'obiettivo di dare avvio a un **coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese**.

«Questo proposito – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** – non riguarda soltanto le Case della Memoria e le Dimore Storiche ma passa anche dal rilancio, in chiave integrata, delle eccellenze turistiche, storiche, commerciali, agroalimentari, enogastronomiche, artigianali e del sistema urbano territoriale in cui sono collocate le realtà che fanno capo alle due associazioni».



*«Una collaborazione che nasce – sottolinea **Bernardo Gondi**, presidente della Sezione Toscana di ADSI – sulla coerenza di intenti e di sguardo. La conservazione e il mantenimento dell'immenso patrimonio delle dimore, che sono la prima particella del tessuto urbano e sociale, ha un forte valore etico e culturale condiviso dalle due Associazioni. Su queste fondamenta, la collaborazione non può che essere felice e feconda».*

«Un cammino collaborativo – si legge nel protocollo – che permetterà di stimolare la competitività e il posizionamento del sistema, offrendo, al contempo, a visitatori e consumatori la possibilità di vivere, in forma coordinata e complessiva, l'offerta di percorsi turistici integrati per il viaggiatore del terzo millennio».

Il protocollo prevede diversi sbocchi di collaborazione. In primo luogo la **promozione della rete** di coordinamento, anche attraverso l'organizzazione di eventi pensati per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di conservare le collezioni, i ricordi e

le opere di scrittori, artisti, storici e altri personaggi di rilievo. Si propone inoltre di realizzare **percorsi turistici ad hoc** tramite tour operator e individuare **itinerari turistici, storico-artistici ed enogastronomici** per valorizzare la rete e i territori. Infine, portare avanti progetti di collaborazione fra due o più soggetti del coordinamento italiano ed europeo e collaborare, o mettere in rete, associazioni analoghe, nazionali o internazionali, con particolare attenzione a quelle europee.

 Tag case della memoria cultura dimore storiche storia italiana

ToscanaDay



CULTURA, TOSCANA

DIMORE STORICHE E CASE DELLA MEMORIA UNITE PER LA CULTURA

12 APRILE 2018 | REDAZIONE TOSCANADAY



Le Dimore Storiche e le Case della Memoria sono pronte a lavorare in sinergia: è stato firmato nei giorni scorsi il **protocollo di collaborazione** che sancisce l'avvio della cooperazione fra le due realtà. Il documento è stato siglato da **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e **Bernardo Gondi**, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche sezione Toscana**, con l'obiettivo di dare avvio a un **coordinamento per la diffusione della conoscenza culturale del patrimonio storico-artistico del Paese**.

«Questo proposito – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** – non riguarda soltanto le Case della Memoria e le Dimore Storiche ma passa anche dal rilancio, in chiave integrata, delle eccellenze turistiche, storiche, commerciali, agroalimentari, enogastronomiche, artigianali e del sistema urbano territoriale in cui sono collocate le realtà che fanno capo alle due associazioni».

«Una collaborazione che nasce – sottolinea **Bernardo Gondi**, presidente della Sezione Toscana di ADSI – sulla coerenza di intenti e di sguardo. La conservazione e il mantenimento dell'immenso patrimonio delle dimore, che sono la prima particella del tessuto urbano e sociale, ha un forte valore etico e culturale condiviso dalle due Associazioni. Su queste fondamenta, la collaborazione non può che essere felice e feconda».

«Un cammino collaborativo – si legge nel protocollo – che permetterà di stimolare la competitività e il posizionamento del sistema, offrendo, al contempo, a visitatori e consumatori la possibilità di vivere, in forma coordinata e complessiva, l'offerta di percorsi turistici integrati per il viaggiatore del terzo millennio».

Il protocollo prevede diversi sbocchi di collaborazione. In primo luogo la **promozione della rete** di coordinamento, anche attraverso l'organizzazione di eventi pensati per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di conservare le collezioni, i ricordi e le opere di scrittori, artisti, storici e altri personaggi di rilievo. Si propone inoltre di realizzare **percorsi turistici ad hoc** tramite tour operator e individuare **itinerari turistici, storico-artistici ed enogastronomici** per valorizzare la rete e i territori. Infine, portare avanti progetti di collaborazione fra due o più soggetti del coordinamento italiano ed europeo e collaborare, o mettere in rete, associazioni analoghe, nazionali o internazionali, con particolare attenzione a quelle europee.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info:www.casedellamemoria.it

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.

Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane



◀ IN EVIDENZA ◀ MEMORIA ◀ PATRIMONIO



Omaggio alla musica dell'Ottocento presso Casa Museo Giuliani

Un grande evento concertistico sabato 28 aprile col maestro Antonio Aprile

BISCEGLIE - LUNEDÌ 16 APRILE 2018

© 12.51

Un tributo alla musica del primo Ottocento, con un concerto che unisce grandi figure nel panorama chitarristico dell'epoca, ancora oggi grandi protagonisti nella scena musicale classica: i maestri **Mauro Giuliani** e **Johann Kaspar Mertz**.

Casa Museo Giuliani, la prima in Puglia a far parte della rete dell'associazione nazionale Case della Memoria, aprirà le sue porte all'evento concertistico sabato 28 aprile dalle ore 19:30.

A condurre il pubblico in un viaggio musicale nel tempo **Sara Emmolo** (voce narrante) e il maestro **Antonio Aprile**, chitarrista e compositore catanese, diplomato al conservatorio di Vibo Valentia sotto la guida del maestro Stefano Magliaro, che ha composto musiche di scena per spettacoli teatrali e mediometraggi. Aprile, da oltre quindici anni, si occupa di prassi esecutiva su strumenti storici; diplomatosi presso il conservatorio di Avellino in chitarra storica e abbandonato lo strumento moderno, si è dedicato alla ricerca, proponendo un repertorio inedito in esecuzioni filologiche su strumenti d'epoca di cui ha un'importante collezione che comprende una Gennaro Fabricatore del 1828, una Luigi Filano del 1831 e una Louis Panormo del 1840. Il maestro si è esibito spesso all'estero (Norvegia, Belgio, Svizzera, Brasile, Germania, Malta).

Ingresso libero. Il programma della serata prevede: Charles Doisy (...-1807) "2eme Pot – pourri avec Airs Varies"; Wenzeslaus Thomas Matiegka (1773–1830)

"Sonata op 31, n. 6"; Ferdinando Carulli (1770-1841) "Sonata Sentimentale L'orage op 2" (con voce recitante); "Dai sei andanti op. 320 n. 1 e n. 6"; Mauro Giuliani (1781-1829) "La Melanconia" (dalle Giulianate op. 148); Johann Kaspar Mertz (1806–1856) "Nocturne op. 4 n. 1" Abendlied.

CORRIERE DELLA SERA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

I CASI DI ECO E RABONI

Tocca allo Stato tutelare la memoria degli scrittori

Sarebbe opportuna una visione complessiva perché una biblioteca d'autore non dovrebbe essere separata dal corpo delle sue carte

di PAOLO DI STEFANO

di Paolo Di Stefano



Illustrazione di Alberto Ruggieri

Due fatti recenti chiamano in causa la Milano della cultura, e di conseguenza inevitabilmente la politica culturale nazionale. Il primo è l'appello a proposito di Giovanni Raboni: la richiesta cioè al Comune che lo spazio storico (e simbolico) del Lazzaretto, attualmente occupato da una Chiesa ortodossa, sia intitolato al poeta e critico milanese. Il Lazzaretto è il luogo della peste narrato da

Manzoni: niente di meglio per animare e diffondere la grande cultura letteraria lombarda nel cuore della città che ha fatto della cultura il proprio lavoro e del lavoro la propria cultura.

L'altra notizia è legata al nome di Umberto Eco. Milano è in ballottaggio con Bologna per aggiudicarsi la grandiosa biblioteca del semiologo-scrittore. Il che comporta una visione complessiva: perché una biblioteca d'autore (tanto più quella di Eco, compresa la sezione antica) non andrebbe separata dal corpo delle sue carte. Ieri il Gabinetto Vieusseux di Firenze si è dichiarato pronto ad accogliere l'intero materiale nei suoi spazi.

Ricordare che già Milano ha «perduto» le carte di Dario Fo, acquisite dall'Archivio di Stato di Verona, rischia di apparire come un monito campanilistico; ma va da sé che l'irradiazione dell'interesse per un autore non può prescindere dal senso di appartenenza anche territoriale, specie in un paese come l'Italia in cui geografia e storia si coniugano per antica tradizione.

In Italia esistono prestigiosi archivi di scrittori del Novecento, dal Vieusseux alla Fondazione Mondadori di Milano, dal Centro Manoscritti di Pavia ad Apice sempre di Milano: luoghi di studio da cui escono importanti ricerche. Ma c'è una cesura tra ciò che è reso disponibile agli studiosi e ciò che si potrebbe fare (e non si fa) per il grande pubblico, scuole comprese. Esistono anche numerose case di scrittori più o meno bene organizzate per le visite. Casa Manzoni a Milano. Casa Leopardi a Recanati, il maestoso Vittoriale di D'Annunzio a Gardone sono tra gli esempi più noti: non mancano le case-museo dei classici, da Dante ad Ariosto, ma restando al Novecento ce ne sono altre notevoli (Panzini a Bellaria, Pascoli a Barga e a San Mauro, Parise a Ponte di Piave, Quasimodo a Modica, Guareschi a Roncole Verdi...). Ne verrebbe una mappa ricca ma dispersiva e disarticolata.

Il vero guaio è il guaio tipicamente italiano: se si eccettua la rete IBC dell'Emilia-Romagna, si tratta di iniziative quasi domestiche, a volte amatoriali, prive di coordinamento, di un'idea comune e di relazioni reciproche. C'è una Commissione dei Musei letterari di Icom, c'è un'associazione Case della Memoria, e ci sono i parchi letterari, ma niente a che vedere con l'impegno straordinario di altri Paesi, a cominciare dalla Germania e dalla Francia, dove la memoria dei grandi autori è tutelata sul piano nazionale e fatta rivivere con cura sistematica (e con vantaggi turistici) in una vera e propria rete che ha lo scopo di avvicinare il pubblico all'opera, al laboratorio e alla vita degli scrittori. Viceversa, alcune dimore del nostro immaginario letterario, come villa Gadda di Longone al Segrino (la casa della Cognizione del dolore), sono diventate condomini anonimi. (E proprio ieri la notizia

che la dannuziana Villa Godilonda di Castiglioncello sarà un resort in mano a un magnate russo).

Provate piuttosto a guardare il sito maisons-ecrivains.fr o ALG.de per constatare la serietà e l'orgoglio collettivo delle iniziative francesi e tedesche animate attorno agli autori nazionali, da Proust a Thomas Mann. E confrontateli con i poveri tentativi italiani di provincia. Nel paese dei due Saloni del Libro e degli innumerevoli festival (realizzati con denaro pubblico) che non servono ad accrescere la lettura, si potrebbe provare a cambiare. A pensare in grande all'eredità anche materiale lasciata dalla letteratura. È vero che non è il momento migliore (lo sarà mai?), ma per Raboni e per Eco nessuna voce politica nazionale si è levata per dire: c'è anche lo Stato.

12 aprile 2018 (modifica il 12 aprile 2018 | 21:32)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)



Case della Memoria: «A mancare non è la struttura ma sono le risorse»

La replica dell'Associazione sul tema delle case di scrittori e personaggi illustri

20 aprile 2018 - In un recente articolo sul **Corriere della Sera** si fa riferimento al patrimonio di Case Museo presenti sul suolo italiano, denunciando l'assenza dello Stato nella loro salvaguardia e la mancanza di un sistema strutturato che permetta una reale valorizzazione e fruizione di questi siti, sul modello francese e tedesco che niente hanno a che spartire con i "poveri tentativi italiani di provincia".

Condividiamo la preoccupazione sull'assenza di quella sensibilità nei confronti delle case dei grandi personaggi che invece all'estero è viva e presente, ma non invece la convinzione che in questo campo esistano in Italia solo "poveri tentativi italiani di provincia".

La nostra Associazione da anni è impegnata, anche con il supporto di Icom Italia e delle Commissioni Tematiche Internazionali Iclm e Demhist, a fare il massimo per allargare il raggio d'azione e dare maggiore forza al lavoro di diffusione e valorizzazione delle Case della Memoria. Ma come spesso accade, quello che ci fa procedere meno spediti di come vorremmo è la mancanza di risorse.

Unica a livello nazionale, l'associazione è la prima rete di case museo dei grandi personaggi che sono nati o hanno vissuto nel nostro Paese. Ad oggi sono **circa 70 le case museo** che aderiscono all'associazione, sparse in **12 regioni**, ma i numeri sono in crescita, come testimoniano le nuove adesioni che ogni anno fanno registrare all'associazione un bilancio positivo. E nel 2017, durante Pistoia Capitale Italiana della Cultura, abbiamo annunciato che nella nostra rete, nel 2016, ci sono stati **1.500.000 visitatori**. Un dato significativo.

L'impegno principale dell'Associazione è far conoscere il mondo delle case museo e dare nuova "fortuna" a quelle in disuso o dimenticate. I progetti sono tanti, dall'adesione al progetto Passaborgo, promosso da **Borghi - Viaggio italiano** per la valorizzazione di 1000 borghi italiani, alla partecipazione all'**Expo del 2015** con il cartellone "A tavola con i Grandi": un tema, quello del rapporto fra i grandi personaggi e il cibo, che sarà ripreso nei prossimi mesi per l'**Anno del Cibo Italiano** promosso per il 2018 dal Mibact e dal Mipaaf.

E poi la nascita del **Coordinamento Europeo delle Case della Memoria**, siglato da dieci Paesi europei con l'obiettivo di estendere la "rete" al di là dei confini nazionali. Rientra in questo progetto l'iniziativa "**Percorsi d'autore - Viaggi per conoscere, tramandare, unire la storia, la cultura e le tradizioni europee**": itinerari tematici che includono la visita alle case dei Grandi personaggi di Croazia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Portogallo, Russia, Spagna e Ungheria, per conoscerne i caratteri identitari, storici e culturali. Si tratta di percorsi turistici, non di massa, rivolti a un turismo più attento e consapevole. Questo perché siamo convinti che le città, turisticamente congestionate, non potranno reggere un assalto sempre più forte. Ecco che valorizzare altri luoghi può servire non solo per far conoscere "altre storie", ma anche per proporre altre offerte, altri percorsi, diversi e/o complementari ai soliti itinerari.

Certo, in assenza di un vero sostegno economico e di un interesse forte da parte dello Stato non è facile, come si afferma anche nell'articolo. Ma se nonostante tutto andiamo avanti e i flussi turistici nelle nostre strutture continuano a crescere è proprio perché da parte nostra, come da parte delle singole case museo, viene messo in campo un impegno straordinario.

Adriano Rigoli presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria
Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

— DETTAGLIO COMUNICATI —


CASE DELLA MEMORIA: «A MANCARE NON È LA STRUTTURA MA SONO LE RISORSE»
La replica dell'Associazione sul tema delle case di scrittori e personaggi illustri:

In un recente articolo sul **Corriere della Sera** si fa riferimento al patrimonio di Case Museo presenti sul suolo italiano, denunciando l'assenza dello Stato nella loro salvaguardia e la mancanza di un sistema strutturato che permetta una reale valorizzazione e fruizione di questi siti, sul modello francese e tedesco che niente hanno a che spartire con i "poveri tentativi italiani di provincia".

Condividiamo la preoccupazione sull'assenza di quella sensibilità nei confronti delle case dei grandi personaggi che invece all'estero è viva e presente, ma non invece la convinzione che in questo campo esistano in Italia solo "poveri tentativi italiani di provincia".

La nostra Associazione da anni è impegnata, anche con il supporto di Icom Italia e delle Commissioni Tematiche Internazionali Iclm e Demhist, a fare il massimo per allargare il raggio d'azione e dare maggiore forza al lavoro di diffusione e valorizzazione delle Case della Memoria. Ma come spesso accade, quello che ci fa procedere meno spediti di come vorremmo è la mancanza di risorse.

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

Unica a livello nazionale, l'associazione è la prima rete di case museo dei grandi personaggi che sono nati o hanno vissuto nel nostro Paese. Ad oggi sono **circa 70 le case museo** che aderiscono all'associazione, sparse in **12 regioni**, ma i numeri sono in crescita, come testimoniano le nuove adesioni che ogni anno fanno registrare all'associazione un bilancio positivo. E nel 2017, durante Pistoia Capitale Italiana della Cultura, abbiamo annunciato che nella nostra rete, nel 2016, ci sono stati **1.500.000 visitatori**. Un dato significativo.

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)

L'impegno principale dell'Associazione è far conoscere il mondo delle case museo e dare nuova "fortuna" a quelle in disuso o dimenticate. I progetti sono tanti, dall'adesione al progetto Passaborgo, promosso da **Borghi - Viaggio italiano** per la valorizzazione di 1000 borghi italiani, alla partecipazione all'**Expo del 2015** con il cartellone "A tavola con i Grandi": un tema, quello del rapporto fra i grandi personaggi e il cibo, che sarà ripreso nei prossimi mesi per l'**Anno del Cibo Italiano** promosso per il 2018 dal Mibact e dal Mipaaf.

E poi la nascita del **Coordinamento Europeo delle Case della Memoria**, siglato da dieci Paesi europei con l'obiettivo di estendere la "rete" al di là dei confini nazionali. Rientra in questo progetto l'iniziativa **"Percorsi d'autore - Viaggi per conoscere, tramandare, unire la storia, la cultura e le tradizioni europee"**: itinerari tematici che includono la visita alle case dei Grandi personaggi di Croazia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Portogallo, Russia, Spagna e Ungheria, per conoscerne i caratteri identitari, storici e culturali. Si tratta di percorsi turistici, non di massa, rivolti a un turismo più attento e consapevole. Questo perché siamo convinti che le città, turisticamente congestionate, non potranno reggere un assalto sempre più forte. Ecco che valorizzare altri luoghi può servire non solo per far conoscere "altre storie", ma anche per proporre altre offerte, altri percorsi, diversi e/o complementari ai soliti itinerari.

Certo, in assenza di un vero sostegno economico e di un interesse forte da parte dello Stato non è facile, come si afferma anche nell'articolo. Ma se nonostante tutto andiamo avanti e i flussi turistici nelle nostre strutture continuano a crescere è proprio perché da parte nostra, come da parte delle singole case museo, viene messo in campo un impegno straordinario.

Adriano Rigoli presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**

Marco Capaccioli, vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**


18.04.20 ANCM_Corriere

**“Colpo di scena in piazza di Spagna”****Il flashmob delle Case della Memoria romane a Trinità dei Monti**

Quattro performance a cura di Roberta Calandra e Antonio Serrano. Il progetto è ideato da Giuseppe Albano, direttore della Keats-Shelley House e coordinatore per il Lazio dell'Associazione

Roma, 20 aprile 2018 – Colpo di scena in piazza di Spagna: i personaggi delle Case della Memoria romane tornano a vivere sugli scalini di Trinità dei Monti. Appuntamento da non perdere **sabato 5 maggio** in piazza di Spagna a Roma, quando l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** presenterà una serie di **'flash mob'** che dalle 14 alle 16 prenderanno vita sulla **Scalinata di Trinità dei Monti** come parte del nuovo spettacolo **“Essere ed essere stati a Roma: la creazione e il nonsense”** scritto da Roberta Calandra e diretto da Antonio Serrano. Il flash mob, ideato da **Giuseppe Albano**, direttore della **Keats-Shelley House** e coordinatore per la regione Lazio dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è sostenuto dalla **Forte Charitable Trust di Londra**. Vedrà come protagonisti gli artisti a cui sono dedicate quattro case museo di Roma: il poeta **John Keats**, il compositore **Giacinto Scelsi**, il poeta e pittore **Toti Scialoja** e il pittore **Giorgio De Chirico**.

«Siamo molto felici che i personaggi delle Case della Memoria romane tornino protagonisti attraverso questa bellissima iniziativa – commentano **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – ospitata in una cornice meravigliosa come quella offerta da piazza di Spagna. È un modo creativo e divertente di dare voce ai nostri personaggi, che a volte vengono associati a un'immagine statica e polverosa. Ringraziamo Giuseppe Albano per lo splendido lavoro fatto e per essere riuscito a portare lo spettacolo nel cuore di Roma e gli autori Roberta Calandra e Antonio Serrano».

«Questi quattro, estrosi personaggi storici che rappresentano le quattro Case della Memoria appartenenti alla divisione romana dell'Associazione – spiega **Giuseppe Albano**, direttore della **Keats-Shelley House** e coordinatore per la regione Lazio dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - entreranno in contatto tra loro in modi che ispireranno gli spettatori a riflettere sui temi della creatività e del dialogo interdisciplinare tra le arti, ma anche sul sapore artistico, internazionale e cosmopolita di piazza di Spagna».

L'iniziativa fa parte di una missione più ampia della Keats-Shelley House: incrementare la partecipazione di un pubblico non tradizionalmente museale e incoraggiare l'interazione culturale e creativa oltre che l'amicizia tra italiani, anglofoni e oltre. Il progetto arriva in seguito alla collaborazione tra l'Associazione Nazionale Case della Memoria, Roberta Calandra e Antonio Serrano che è sfociata, lo scorso autunno, in una serie di performance teatrali messe in scena nelle stanze della Keats-Shelley House. Quest'ultima è stata rappresentata da Roberta Calandra nel corso del Poetry House Live Show a Londra nel 2016, uno spettacolo che univa brevi dialoghi teatrali provenienti dalle case letterarie di tutta Europa.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

CASE
DELLA
MEMORIA



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



"COLPO DI SCENA IN PIAZZA DI SPAGNA". IL FLASHMOB DELLE CASA DELLA MEMORIA ROMANE

Quattro performance a cura di **Roberta Calandra** e **Antonio Serrano**:

Roma, 20 aprile 2018 – Colpo di scena in piazza di Spagna: i personaggi delle Case della Memoria romane tornano a vivere sugli scalini di Trinità dei Monti. Appuntamento da non perdere **sabato 5 maggio** in piazza di Spagna a Roma, quando l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** presenterà una serie di **'flash mob'** che dalle 14 alle 16 prenderanno vita sulla **Scalinata di Trinità dei Monti** come parte del nuovo spettacolo **"Essere ed essere stati a Roma: la creazione e il nonsense"** scritto da Roberta Calandra e diretto da Antonio Serrano.

Il flash mob, ideato da **Giuseppe Albano**, direttore della **Keats-Shelley House** e coordinatore per la regione Lazio dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è sostenuto dalla **Forte Charitable Trust di Londra**. Vedrà come protagonisti gli artisti a cui sono

dedicate quattro case museo di Roma: il poeta **John Keats**, il compositore **Giacinto Scelsi**, il poeta e pittore **Toti Scialoja** e il pittore **Giorgio De Chirico**.

«Siamo molto felici che i personaggi delle Case della Memoria romane tornino protagonisti attraverso questa bellissima iniziativa – commentano **Adriano Rigolie** **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – ospitata in una cornice meravigliosa come quella offerta da piazza di Spagna. È un modo creativo e divertente di dare voce ai nostri personaggi, che a volte vengono associati a un'immagine statica e polverosa. Ringraziamo Giuseppe Albano per lo splendido lavoro fatto e per essere riuscito a portare lo spettacolo nel cuore di Roma e gli autori Roberta Calandra e Antonio Serrano».

«Questi quattro, estrosi personaggi storici che rappresentano le quattro Case della Memoria appartenenti alla divisione romana dell'Associazione – spiega **Giuseppe Albano**, direttore della **Keats-Shelley House** e coordinatore per la regione Lazio dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – entreranno in contatto tra loro in modi che ispireranno gli spettatori a riflettere sui temi della creatività e del dialogo interdisciplinare tra le arti, ma anche sul sapore artistico, internazionale e cosmopolita di piazza di Spagna».

L'iniziativa fa parte di una missione più ampia della Keats-Shelley House: incrementare la partecipazione di un pubblico non tradizionalmente museale e incoraggiare l'interazione culturale e creativa oltre che l'amicizia tra italiani, anglofoni e oltre. Il progetto arriva in seguito alla collaborazione tra l'Associazione Nazionale Case della Memoria, Roberta Calandra e Antonio Serrano che è sfociata, lo scorso autunno, in una serie di performance teatrali messe in scena nelle stanze della Keats-Shelley House. Quest'ultima è stata rappresentata da Roberta Calandra nel corso del Poetry House Live Show a Londra nel 2016, uno spettacolo che univa brevi dialoghi teatrali provenienti dalle case letterarie di tutta Europa.



"Colpo di scena in piazza di Spagna"

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



in collaborazione con

Casa-museo de Chirico
Casa Scelsi
Casa Scialoja
Keats-Shelley House

si ringraziano

Forté Charitable Trust
di Londra
Keats-Shelley
Memorial Association

CASE DELLA MEMORIA COLPO DI SCENA IN PIAZZA DI SPAGNA

Keats-Shelley House - Casa-museo de Chirico - Casa Scialoja - Casa Scelsi



Roma
sabato 5 maggio
2018

Piazza di Spagna
Scalinata
di Trinità dei Monti
dalle ore 14:00
alle ore 16:00

'FLASH MOB'
da un'idea di Giuseppe Albano

ESSERE
ED ESSERE STATI
A ROMA:
LA CREAZIONE
E IL NONSENSE
di Roberta Calandra
regia Antonio Serrano



www.casedellamemoria.it

[facebook: associazione nazionale case della memoria](https://www.facebook.com/associazione.nazionale.casedellamemoria)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>) / Focus (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/>)

Colpo di scena in piazza di Spagna". Il flashmob delle Casa della Memoria

📅 APRILE 20TH, 2018 📌 [FOCUS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/)

🗨️ [0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/COLPO-DI-SCENA-IN-PIAZZA-DI-SPAGNA-IL-FLASHMOB-DELLE-CASA-DELLA-MEMORIA-LASSOCIAZIONE-NAZIONALE-CHE-HA-SEDE-A-PRATO/#RESPONDI\)](http://www.gazzettadifirenze.it/colpo-di-scena-in-piazza-di-spagna-il-flashmob-delle-casa-della-memoria-lassociazione-nazionale-che-ha-sede-a-prato/#rispondi)

Colpo di scena in piazza di Spagna: i personaggi delle Case della Memoria romane tornano a vivere sugli scalini di Trinità dei Monti. Appuntamento da non perdere **sabato 5 maggio** in piazza di Spagna a Roma, quando l'**Associazione Nazionale Case della Memoria (che ha sede in Toscana a Prato)** presenterà una serie di **'flash mob'** che dalle 14 alle 16 prenderanno vita sulla **Scalinata di Trinità dei Monti** come parte del nuovo spettacolo **"Essere ed essere stati a Roma: la creazione e il nonsense"** scritto da Roberta Calandra e diretto da Antonio Serrano.

[Cookies Policy](#)

Il flash mob, ideato da **Giuseppe Albano**, direttore della **Keats-Shelley House** e coordinatore per la regione Lazio dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è sostenuto dalla **Forte Charitable Trust di Londra**. Vedrà come protagonisti gli artisti a cui sono dedicate quattro case museo di Roma: il poeta **John Keats**, il compositore **Giacinto Scelsi**, il poeta e pittore **Toti Scialoja** e il pittore **Giorgio De Chirico**.

«Siamo molto felici che i personaggi delle Case della Memoria romane tornino protagonisti attraverso questa bellissima iniziativa – commentano **Adriano Rigolie** **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – ospitata in una cornice meravigliosa come quella offerta da piazza di Spagna. È un modo creativo e divertente di dare voce ai nostri personaggi, che a volte vengono associati a un'immagine statica e polverosa. Ringraziamo Giuseppe Albano per lo splendido lavoro fatto e per essere riuscito a portare lo spettacolo nel cuore di Roma e gli autori Roberta Calandra e Antonio Serrano».

«Questi quattro, estrosi personaggi storici che rappresentano le quattro Case della Memoria appartenenti alla divisione romana dell'Associazione – spiega **Giuseppe Albano**, direttore della **Keats-Shelley House** e coordinatore per la regione Lazio dell'Associazione Nazionale Case della Memoria- entreranno in contatto tra loro in modi che ispireranno gli spettatori a riflettere sui temi della creatività e del dialogo interdisciplinare tra le arti, ma anche sul sapore artistico, internazionale e cosmopolita di piazza di Spagna».

L'iniziativa fa parte di una missione più ampia della Keats-Shelley House: incrementare la partecipazione di un pubblico non tradizionalmente museale e incoraggiare l'interazione culturale e creativa oltre che l'amicizia tra italiani, anglofoni e oltre. Il progetto arriva in seguito alla collaborazione tra l'Associazione Nazionale Case della Memoria, Roberta Calandra e Antonio Serrano che è sfociata, lo scorso autunno, in una serie di performance teatrali messe in scena nelle stanze della Keats-Shelley House. Quest'ultima è stata rappresentata da Roberta Calandra nel corso del Poetry House Live Show a Londra nel 2016, uno spettacolo che univa brevi dialoghi teatrali provenienti dalle case letterarie di tutta Europa.

Condividi su

 **Facebook** (<http://www.gazzettadifirenze.it/colpo-di-scena-in-piazza-di-spagna-il-flashmob-delle-casa-della-memoria-lassociazione-nazionale-che-ha-sede-a-prato/?share=facebook&nb=1>)

 **Twitter** (<http://www.gazzettadifirenze.it/colpo-di-scena-in-piazza-di-spagna-il-flashmob-delle-casa-della-memoria-lassociazione-nazionale-che-ha-sede-a-prato/?share=twitter&nb=1>)

 **G+ Google** (<http://www.gazzettadifirenze.it/colpo-di-scena-in-piazza-di-spagna-il-flashmob-delle-casa-della-memoria-lassociazione-nazionale-che-ha-sede-a-prato/?share=google-plus-1&nb=1>)

 **LinkedIn** (<http://www.gazzettadifirenze.it/colpo-di-scena-in-piazza-di-spagna-il-flashmob-delle-casa-della-memoria-lassociazione-nazionale-che-ha-sede-a-prato/?share=linkedin&nb=1>)

 **E-mail** (<http://www.gazzettadifirenze.it/colpo-di-scena-in-piazza-di-spagna-il-flashmob-delle-casa-della-memoria-lassociazione-nazionale-che-ha-sede-a-prato/?share=email&nb=1>)

 **Stampa** (<http://www.gazzettadifirenze.it/colpo-di-scena-in-piazza-di-spagna-il-flashmob-delle-casa-della-memoria-lassociazione-nazionale-che-ha-sede-a-prato/#print>)

Correlati

Personaggi illustri, Paesaggi d'Autore e Case della Memoria. L'associazione a Roma nel Villaggio dei Borghi (<http://www.gazzettadifirenze...> illustri-paesaggi-dautore-e-case-della-memoria-lassociazione-a-roma-nel-villaggio-dei-borghi/) 23 maggio 2017 In "Focus"

In viaggio con i "Grandi": arrivano i "Percorsi d'Autore", le Case della Memoria presentano il progetto al 7° Forum Europeo degli Itinerari Culturali (<http://www.gazzettadifirenze...> viaggio-con-i-grandi-arrivano-i-percorsi-dautore-le-case-della-memoria-presentano-il-progetto-al-7-forum-europeo-degli-itinerari-culturali/) 28 settembre 2017 In "MAGAZINE"

Le Case della memoria toscane, italiane e ungheresi in mostra a Milano (<http://www.gazzettadifirenze...> case-della-memoria-toscane-italiane-e-ungheresi-in-mostra-a-milano/) 7 luglio 2016 In "MAGAZINE"

No related posts.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Cultura]

Redazione di Met

“Colpo di scena in piazza di Spagna”. Il flashmob delle Case della Memoria romane a Trinità dei Monti

Quattro performance a cura di Roberta Calandra e Antonio Serrano. Il progetto è ideato da Giuseppe Albano, direttore della Keats-Shelley House e coordinatore per il Lazio dell'Associazione



Colpo di scena in piazza di Spagna: i personaggi delle Case della Memoria romane tornano a vivere sugli scalini di Trinità dei Monti. Appuntamento da non perdere sabato 5 maggio in piazza di Spagna a Roma, quando l'Associazione Nazionale Case della Memoria presenterà una serie di ‘flash mob’ che dalle 14 alle 16 prenderanno vita sulla Scalinata di Trinità dei Monti come parte del nuovo spettacolo “Essere ed essere stati a Roma: la creazione e il nonsense” scritto da Roberta Calandra e diretto da Antonio Serrano.

Il flash mob, ideato da Giuseppe Albano, direttore della Keats-Shelley House e coordinatore per la regione Lazio dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è sostenuto dalla Forte Charitable Trust di Londra. Vedrà come protagonisti gli artisti a cui sono dedicate quattro case museo di Roma: il poeta John Keats, il compositore Giacinto Scelsi, il poeta e pittore Toti Scialoja e il pittore Giorgio De Chirico.

«Siamo molto felici che i personaggi delle Case della Memoria romane tornino protagonisti attraverso questa bellissima iniziativa – commentano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – ospitata in una cornice meravigliosa come quella offerta da piazza di Spagna. È un modo creativo e divertente di dare voce ai nostri personaggi, che a volte vengono associati a un'immagine statica e polverosa. Ringraziamo Giuseppe Albano per lo splendido lavoro fatto e per essere riuscito a portare lo spettacolo nel cuore di Roma e gli autori Roberta Calandra e Antonio Serrano».

«Questi quattro, estrosi personaggi storici che rappresentano le quattro Case della Memoria appartenenti alla divisione romana dell'Associazione – spiega Giuseppe Albano, direttore della Keats-Shelley House e coordinatore per la regione Lazio dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - entreranno in contatto tra loro in modi che ispireranno gli spettatori a riflettere sui temi della creatività e del dialogo interdisciplinare tra le arti, ma anche sul sapore artistico, internazionale e cosmopolita di piazza di Spagna».

L'iniziativa fa parte di una missione più ampia della Keats-Shelley House: incrementare la partecipazione di un pubblico non tradizionalmente museale e incoraggiare l'interazione culturale e creativa oltre che l'amicizia tra italiani, anglofoni e oltre. Il progetto arriva in seguito alla collaborazione tra l'Associazione Nazionale Case della Memoria, Roberta Calandra e Antonio Serrano che è sfociata, lo scorso autunno, in una serie di performance teatrali messe in scena nelle stanze della Keats-Shelley House. Quest'ultima è stata rappresentata da Roberta Calandra nel corso del Poetry House Live Show a Londra nel 2016, uno spettacolo che univa brevi dialoghi teatrali provenienti dalle case letterarie di tutta Europa.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele

Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

20/04/2018 9.48

Redazione di Met

The ITALIAN INSIDER

BUSINESS CLASSIFIED COMMENT CULTURE EMBASSY ROW ITALY LETTERS PROPERTY ROME SPORT TRAVEL U.N. VATICAN WORLD XWORD

Flash mob performance in Piazza di Spagna

FLAVIA CRESSWEL... | 30 APRIL 2018



Keats-Shelley House; Casa-museo de Chirico; Casa Scialoja; Casa Scelsi

ROME – The Associazione Nazionale Case della Memoria and the Keats-Shelley House are set to present a series of flash mob performances of an exciting new play written by Roberta Calandra and directed by Antonio Serrano.

The event will take place on Scalinata dei Trinità dei Monti on 5 May from 14:00-16:00.

The performance will include characters from four historic house museums in Rome, including poet John Keats, composer Giacinto Scelsi, and artists Toti Scialoja and Giorgio de Chirico. These personalities represent the four constituent Case della Memoria of the Roman branch of the Associazione Nazionale.

The event is supported and sponsored by the Forte Charitable Trust. Entry is free of charge.

For more information visit their website www.casedellamemoria.it.

fct

ROME CULTURE

Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino a Montespertoli La Casa di Sidney Sonnino, che fa parte delle Case della Memoria, è tra i “Gucci Places”

Con il progetto la maison ha selezionato nel mondo sette luoghi per incoraggiare i fan del marchio a scoprirli. La baronessa de Renzis: «Siamo sempre rimasti fedeli all'idea di mantenere viva l'anima di questo luogo»

Firenze, 28 aprile 2018 – Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino. Il Castello, inserito nell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** perché, tutt'ora di proprietà dei Baroni de Renzis Sonnino, è stato abitato dallo Statista Barone **Sidney Sonnino**, è entrato a far parte del progetto "**Gucci Places**", con cui la celebre griffe ha selezionato **sette luoghi**, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano.

“Authenticity is Luxury”: è questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino (www.castellosonnino.it) la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. «Il dato rilevante – spiega la baronessa **Caterina de Renzis Sonnino**, proprietaria e curatrice del Castello - è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio “bello ma vuoto”: è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere “manomessi” è un lusso che ha un grande valore culturale - prosegue **Caterina de Renzis** -. E noi siamo sempre rimasti fedeli all'idea di non voler espropriare l'anima di questo luogo, ma di viverla e condividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di Educational che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di USA e Canada». Proprio come recita il motto del Castello Sonnino: “Living history to sustain the future”.

«Quello per cui ci siamo battuti per 30 anni, ovvero non trasformarci per una logica commerciale, combacia con la visione di Gucci: preservare i luoghi con una propria anima. Un ideale che va a braccetto con la logica delle Case della Memoria che è quella di preservare e proteggere la storia dei luoghi e dei personaggi illustri e credo che se noi conserviamo, anche con fatica, la nostra identità, possiamo sviluppare attività capaci di rispettarli. La mia speranza – conclude – conclude **Caterina de Renzis** - è quella di poter diventare un modello economico sostenibile e replicabile in modo da aiutare le altre case, consapevole del fatto che mantenerle ha dei costi. Dobbiamo unire le forze e acuire l'ingegno per non vedere spegnersi i nostri luoghi».

«Siamo orgogliosi che una delle nostre Case della Memoria sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità – commentano il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigoli** e il vicepresidente **Marco Capaccioli** -. Si tratta di un riconoscimento di grande valore per un luogo meraviglioso come il Castello Sonnino che si allinea con la nostra filosofia, rivolta a moltissimi altri gioielli che la nostra regione e il nostro paese racchiudono e che fin dalla nostra fondazione ci impegniamo a sostenere e valorizzare».

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Con la torre e la cappella del XIII secolo, il **Castello** è oggi la residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino che negli oltre 57 ettari della tenuta producono olio, vino Chianti Montespertoli Docg e IGT di grande qualità. All'interno della struttura hanno costituito il Centro Studi Sidney Sonnino. L'archivio conserva documenti sull'Italia fra '800 e la Prima Guerra Mondiale e tutt'ora sono custodite intatte la biblioteca e le stanze in cui visse lo statista.

Il progetto **Gucci Places** è stato inaugurato lo scorso anno con la tenuta inglese di Chatsworth, nel Derbyshire. Il Castello Sonnino, è uno dei due siti italiani della "lista" che include, oltre a Chatsworth, la Biblioteca Angelica di Roma, prima biblioteca pubblica d'Europa fondata nel 1604, la Maison Assouline, concept store culturale di Londra, il LACMA - Los Angeles County Museum of Art, il Bibo Restaurant di Hong Kong con il suo spirito parigino anni '30, il Waltz di Tokyo, store specializzato in mangianastri, musicassette e riviste vintage. Sulla Gucci App e nel sito ufficiale, è disponibile una guida dedicata a ciascun luogo.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



[HOME](#) [POLITICA](#) [AGENPARL ENGLISH](#) [ECONOMIA E FINANZA](#) [REGIONI](#) [ISTRUZIONE](#) [TURISMO ARTE & CULTURA](#)
[MAGAZINE](#) [SPORT](#) [STORIE & CURIOSITÀ](#) [TEMPO LIBERO](#) [EVENTI E SPETTACOLI](#) [METEO](#) [EDITORIALE](#)

MBM TAX GRID PAGE. DO NOT REMOVE THIS PAGE OR EDIT IT EXCEPT TO CHANGE TEMPLATE.

Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino a Montespertoli

By [Ugo Giano](#) on 28 aprile 2018 · [No Comment](#)



(AGENPARL) - Firenze, 28 aprile 2018 14:41 -

La Casa di Sidney Sonnino, che fa parte delle Case della Memoria, è tra i "Gucci Places". Con il progetto la maison ha selezionato nel mondo sette luoghi per incoraggiare i fan del marchio a scoprirli. La baronessa de Renzis: «Siamo sempre rimasti fedeli all'idea di mantenere viva l'anima di questo luogo»

Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino a Montespertoli added by [Ugo Giano](#) on 28 aprile 2018

[View all posts by Ugo Giano](#) →

You must be logged in to post a comment [Login](#)

Castello Sonnino nei 'Gucci Places'

Residenza baroni nel Fiorentino

- Redazione ANSA

- FIRENZE

28 aprile 2018 - 21:34

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE **+**

(ANSA) - FIRENZE, 28 APR - Il Castello Sonnino di Montespertoli (Firenze), inserito nell'associazione nazionale 'Case della memoria' perché tutt'ora di proprietà dei baroni de Renzis Sonnino e che è stato abitato dallo statista barone Sidney Sonnino, è entrato a far parte del progetto 'Gucci Places', con cui la celebre griffe ha selezionato sette luoghi, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. E' quanto riportato in una nota a firma dell'associazione nazionale 'Case della memoria' e del 'Castello di Sonnino'.

L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano.

'Authenticity is luxury': questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CULTURA ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/CULTURA-NAZ/](https://www.corrierenazionale.it/category/NAZIONALE/CULTURA-NAZ/)), NAZIONALE ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/](https://www.corrierenazionale.it/category/NAZIONALE/))

Castello Sonnino a Montespertoli è uno dei “Gucci Places” (<https://www.corrierenazionale.it/2018/04/28/castello-sonnino-montespertoli-uno-dei-gucci-places/>)

28 APRILE 2018 by [CORNAZ \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/\)](https://www.corrierenazionale.it/author/cornaz/)

Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino a Montespertoli. Con il progetto la maison ha selezionato nel mondo sette luoghi per incoraggiare i fan del marchio a scoprirli



Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino. Il Castello, inserito nell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** perché, tutt'ora di proprietà dei Baroni de Renzis Sonnino, è stato abitato dallo Statista Barone **Sidney Sonnino**, è entrato a far parte del progetto “**Gucci Places**”, con cui la celebre griffe ha selezionato **sette luoghi**, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano.

“**Authenticity is Luxury**”: è questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino (www.castellosonnino.it (<http://www.castellosonnino.it/>)) la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità.

«Il dato rilevante – spiega la baronessa **Caterina de Renzis Sonnino**, proprietaria e curatrice del Castello – è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio “bello ma vuoto”: è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere “manomessi” è un lusso che ha un grande valore culturale – prosegue **Caterina de Renzis** -. E noi siamo sempre rimasti fedeli all'idea di non voler espropriare l'anima di questo luogo, ma di viverla e condividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di Educational che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di USA e Canada». Proprio come recita il motto del Castello Sonnino: “Living history to sustain the future”.

Castello Sonnino a Montespertoli è uno dei “Gucci Places”

«Quello per cui ci siamo battuti per 30 anni, ovvero non trasformarci per una logica commerciale, combacia con la visione di Gucci: preservare i luoghi con una propria anima. Un ideale che va a braccetto con la logica delle Case della Memoria che è quella di preservare e proteggere la storia dei luoghi e dei personaggi illustri e credo che se noi conserviamo, anche con fatica, la nostra identità, possiamo sviluppare attività capaci di rispettarli. La mia speranza – conclude – conclude **Caterina de Renzis** – è quella di poter diventare un modello economico sostenibile e replicabile in modo da aiutare le altre case, consapevole del fatto che mantenerle ha dei costi. Dobbiamo unire le forze e acuire l'ingegno per non vedere spegnersi i nostri luoghi».

«Siamo orgogliosi che una delle nostre Case della Memoria sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità – commentano il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigoli** e il vicepresidente **Marco Capaccioli** –. Si tratta di un riconoscimento di grande valore per un luogo meraviglioso come il Castello Sonnino che si allinea con la nostra filosofia, rivolta a moltissimi altri gioielli che la nostra regione e il nostro paese racchiudono e che fin dalla nostra fondazione ci impegniamo a sostenere e valorizzare».

Con la torre e la cappella del XIII secolo, il **Castello Sonnino** è oggi la residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino che negli oltre 57 ettari della tenuta producono olio, vino Chianti Montespertoli Docg e IGT di grande qualità. All'interno della struttura hanno costituito il Centro Studi Sidney Sonnino. L'archivio conserva documenti sull'Italia fra '800 e la Prima Guerra Mondiale e tutt'ora sono custodite intatte la biblioteca e le stanze in cui visse lo statista.

Il progetto **Gucci Places** è stato inaugurato lo scorso anno con la tenuta inglese di Chatsworth, nel Derbyshire. Il Castello Sonnino, è uno dei due siti italiani della "lista" che include, oltre a Chatsworth, la Biblioteca Angelica di Roma, prima biblioteca pubblica d'Europa fondata nel 1604, la Maison Assouline, concept store culturale di Londra, il LACMA – Los Angeles County Museum of Art, il Bibò Restaurant di Hong Kong con il suo spirito parigino anni '30, il Waltz di Tokyo, store specializzato in mangianastri, musicassette e riviste vintage. Sulla Gucci App e nel sito ufficiale, è disponibile una guida dedicata a ciascun luogo.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it (<http://www.casedellamemoria.it/>)

TAGS: **CASE DELLA MEMORIA** ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/CASE-DELLA-MEMORIA/](https://www.corrierenazionale.it/tag/case-della-memoria/)), **CASTELLO SONNINO** ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/CASTELLO-SONNINO/](https://www.corrierenazionale.it/tag/castello-sonnino/)), **GUCCI** ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/GUCCI/](https://www.corrierenazionale.it/tag/gucci/)), **MODA** ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/MODA/](https://www.corrierenazionale.it/tag/moda/))



[CORNAZ \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/\)](https://www.corrierenazionale.it/author/cornaz/)

Castello Sonnino a Montespertoli è uno dei "Gucci Places"





MEDIA & COMUNICAZIONE
FIRENZE - ROMA

etaoin Magazine

In linea il magazine >>

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)

[Chi siamo](#) [Comunicati](#) [Pubblicazioni](#) [Galleria foto](#) [News](#)

RICERCA:

— DETTAGLIO COMUNICATI —



GUCCI CONQUISTATA DAL FASCINO AUTENTICO DI CASTELLO SONNINO A MONTESPERTOLI

La Casa di Sidney Sonnino, che fa parte delle Case della Memoria, è tra i "Gucci Places":

Firenze, 28 aprile 2018 – Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino. Il Castello, inserito nell'Associazione Nazionale Case della Memoria perché, tutt'ora di proprietà dei Baroni de Renzis Sonnino, è stato abitato dallo Statista Barone **Sidney Sonnino**, è entrato a far parte del progetto "Gucci Places", con cui la celebre griffe ha selezionato **sette luoghi**, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano.

"Authenticity is Luxury": è questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino (www.castellosonnino.it) la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. «Il dato rilevante – spiega la baronessa **Caterina de Renzis Sonnino**, proprietaria e curatrice del Castello - è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio "bello ma vuoto": è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere "manomessi" è un lusso che ha un grande valore culturale - prosegue **Caterina de Renzis** -. E noi siamo sempre rimasti fedeli all'idea di non voler espropriare l'anima di questo luogo, ma di viverla e condividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di Educational che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di USA e Canada». Proprio come recita il motto del Castello Sonnino: "Living history to sustain the future".

«Quello per cui ci siamo battuti per 30 anni, ovvero non trasformarci per una logica commerciale, combacia con la visione di Gucci: preservare i luoghi con una propria anima. Un ideale che va a braccetto con la logica delle Case della Memoria che è quella di preservare e proteggere la storia dei luoghi e dei personaggi illustri e credo che se noi conserviamo, anche con fatica, la nostra identità, possiamo sviluppare attività capaci di rispettarli. La mia speranza – conclude – conclude **Caterina de Renzis** - è quella di poter diventare un modello economico sostenibile e replicabile in modo da aiutare le altre case, consapevole del fatto che mantenerle ha dei costi. Dobbiamo unire le forze e acuire l'ingegno per non vedere spegnersi i nostri luoghi».

«Siamo orgogliosi che una delle nostre Case della Memoria sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità – commentano il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigolie** il vicepresidente **Marco Capaccioli** -. Si tratta di un riconoscimento di grande valore per un luogo meraviglioso come il Castello Sonnino che si allinea con la nostra filosofia, rivolta a moltissimi altri gioielli che la nostra regione e il nostro paese racchiudono e che fin dalla nostra fondazione ci impegniamo a sostenere e valorizzare».

Con la torre e la cappella del XIII secolo, il **Castello** è oggi la residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino che negli oltre 57 ettari della tenuta producono olio, vino Chianti Montespertoli Docg e IGT di grande qualità. All'interno della struttura hanno costituito il Centro Studi Sidney Sonnino. L'archivio conserva documenti sull'Italia fra '800 e la Prima Guerra Mondiale e tutt'ora sono custodite intatte la biblioteca e le stanze in cui visse lo statista.

Il progetto **Gucci Places** è stato inaugurato lo scorso anno con la tenuta inglese di Chatsworth, nel Derbyshire. Il Castello Sonnino, è uno dei due siti italiani della "lista" che include, oltre a Chatsworth, la Biblioteca Angelica di Roma, prima biblioteca pubblica d'Europa fondata nel 1604, la Maison Assouline, concept store culturale di Londra, il LACMA - Los Angeles County Museum of Art, il Bibo Restaurant di Hong Kong con il suo spirito parigino anni '30, il Waltz di Tokyo, store specializzato in mangianastri, musicassette e riviste vintage. Sulla Gucci App e nel sito ufficiale, è disponibile una guida dedicata a ciascun luogo.



Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino a Montespertoli

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482

sei in » News » Italia/Mondo

FIRENZE

Arte: Castello Sonnino entra a far parte dei 'Gucci Places'

Residenza baroni nel Fiorentino

Ricevi gratis le news

commenta 0

A A A

28 Aprile 2018 - 21:40

(ANSA) - FIRENZE, 28 APR - Il Castello Sonnino di Montespertoli (Firenze), inserito nell'associazione nazionale 'Case della memoria' perché tutt'ora di proprietà dei baroni de Renzis Sonnino e che è stato abitato dallo statista barone Sidney Sonnino, è entrato a far parte del progetto 'Gucci Places', con cui la celebre griffe ha selezionato sette luoghi, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. E' quanto riportato in una nota a firma dell'associazione nazionale 'Case della memoria' e del 'Castello di Sonnino'. L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano. 'Authenticity is luxury': questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra i Gucci Places il Castello Sonnino di Montespertoli

28 aprile 2018 12:14 Attualità **Montespertoli**



Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino. Il Castello, inserito nell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** perché, tutt'ora di proprietà dei Baroni de Renzis Sonnino, è stato abitato dallo Statista Barone **Sidney Sonnino**, è entrato a far parte del progetto "**Gucci Places**", con cui la celebre griffe ha selezionato **sette luoghi**, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano.

"**Authenticity is Luxury**": è questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino (www.castellosonnino.it) la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. «Il dato rilevante – spiega la baronessa **Caterina de Renzis Sonnino**, proprietaria e curatrice del Castello - è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio "bello ma vuoto": è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere "manomessi" è un lusso che ha un grande valore culturale - prosegue **Caterina de Renzis** -. E noi siamo sempre rimasti fedeli all'idea di non voler espropriare l'anima di questo luogo, ma di viverla e condividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di Educational che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di USA e Canada». Proprio come recita il motto del Castello Sonnino: "Living history to sustain the future".

«Quello per cui ci siamo battuti per 30 anni, ovvero non trasformarci per una logica commerciale, combacia con la visione di Gucci: preservare i luoghi con una propria anima. Un ideale che va a braccetto con la logica delle Case della Memoria che è quella di preservare e proteggere la storia dei luoghi e dei personaggi illustri e credo che se noi conserviamo, anche con fatica, la nostra identità, possiamo sviluppare attività capaci di rispettarli. La mia speranza – conclude – conclude **Caterina de Renzis** - è quella di poter diventare un modello economico sostenibile e replicabile in modo da aiutare le altre case, consapevole del fatto che mantenerle ha dei costi. Dobbiamo unire le forze e acuire l'ingegno per non vedere spegnersi i nostri luoghi».

«Siamo orgogliosi che una delle nostre Case della Memoria sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità – commentano il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigoli** e il vicepresidente **Marco Capaccioli** –. Si tratta di un riconoscimento di grande valore per un luogo meraviglioso come il Castello Sonnino che si allinea con la nostra filosofia, rivolta a moltissimi altri gioielli che la nostra regione e il nostro paese racchiudono e che fin dalla nostra fondazione ci impegniamo a sostenere e valorizzare».

Con la torre e la cappella del XIII secolo, il **Castello** è oggi la residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino che negli oltre 57 ettari della tenuta producono olio, vino Chianti Montespertoli Docg e IGT di grande qualità. All'interno della struttura hanno costituito il Centro Studi Sidney Sonnino. L'archivio conserva documenti sull'Italia fra '800 e la Prima Guerra Mondiale e tutt'ora sono custodite intatte la biblioteca e le stanze in cui visse lo statista.

Il progetto **Gucci Places** è stato inaugurato lo scorso anno con la tenuta inglese di Chatsworth, nel Derbyshire. Il Castello Sonnino, è uno dei due siti italiani della "lista" che include, oltre a Chatsworth, la Biblioteca Angelica di Roma, prima biblioteca pubblica d'Europa fondata nel 1604, la Maison Assouline, concept store culturale di Londra, il LACMA - Los Angeles County Museum of Art, il Bibo Restaurant di Hong Kong con il suo spirito parigino anni '30, il Waltz di Tokyo, store specializzato in mangianastri, musicassette e riviste vintage. Sulla Gucci App e nel sito ufficiale, è disponibile una guida dedicata a ciascun luogo.



Fonte: Comune di Montespertoli - Ufficio stampa

[Tutte le notizie di Montespertoli](#)

[<< Indietro](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Volontariato\]](#)

Non-profit in provincia di Firenze

Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino a Montespertoli

La Casa di Sidney Sonnino, che fa parte delle Case della Memoria, è tra i “Gucci Places”. Con il progetto la maison ha selezionato nel mondo sette luoghi per incoraggiare i fan del marchio a scoprirli. La baronessa de Renzis: «Siamo sempre rimasti fedeli all’idea di mantenere viva l’anima di questo luogo»



Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino. Il Castello, inserito nell’Associazione Nazionale Case della Memoria perché, tutt’ora di proprietà dei Baroni de Renzis Sonnino, è stato abitato dallo Statista Barone Sidney Sonnino, è entrato a far parte del progetto “Gucci Places”, con cui la celebre griffe ha selezionato sette luoghi, giudicati culturalmente emblematici e fonte d’ispirazione per il designer Alessandro Michele. L’obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano.

“Authenticity is Luxury”: è questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell’unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino (www.castellosonnino.it) la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. «Il dato rilevante – spiega la baronessa Caterina de Renzis Sonnino, proprietaria e curatrice del Castello – è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio “bello ma vuoto”: è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un’azienda agricola che porta avanti un’attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere “manomessi” è un lusso che ha un grande valore culturale - prosegue Caterina de Renzis -. E noi siamo sempre rimasti fedeli all’idea di non voler espropriare l’anima di questo luogo, ma di viverla e condividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di Educational che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di USA e Canada». Proprio come recita il motto del Castello Sonnino: “Living history to sustain the future”.

«Quello per cui ci siamo battuti per 30 anni, ovvero non trasformarci per una logica commerciale, combacia con la visione di Gucci: preservare i luoghi con una propria anima. Un ideale che va a braccetto con la logica delle Case della Memoria che è quella di preservare e proteggere la storia dei luoghi e dei personaggi illustri e credo che se noi conserviamo, anche con fatica, la nostra identità, possiamo sviluppare attività capaci di rispettarli. La mia speranza – conclude – conclude Caterina de Renzis - è quella di poter diventare un modello economico sostenibile e replicabile in modo da aiutare le altre case, consapevole del fatto che mantenerle ha dei costi. Dobbiamo unire le forze e acuire l’ingegno per non vedere spegnersi i nostri luoghi».

«Siamo orgogliosi che una delle nostre Case della Memoria sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità – commentano il presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria Adriano Rigoli e il vicepresidente Marco Capaccioli –. Si tratta di un riconoscimento di grande valore per un luogo meraviglioso come il Castello Sonnino che si allinea con la nostra filosofia, rivolta a moltissimi altri gioielli che la nostra regione e il nostro paese racchiudono e che fin dalla nostra fondazione ci impegniamo a sostenere e valorizzare».

Con la torre e la cappella del XIII secolo, il Castello è oggi la residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino che negli oltre 57 ettari della tenuta producono olio, vino Chianti Montespertoli Docg e IGT di grande qualità. All’interno della struttura hanno costituito il Centro Studi Sidney Sonnino. L’archivio conserva documenti sull’Italia fra ‘800 e la Prima Guerra Mondiale e tutt’ora sono custodite intatte la biblioteca e le stanze in cui visse lo statista.

Il progetto Gucci Places è stato inaugurato lo scorso anno con la tenuta inglese di Chatsworth, nel Derbyshire. Il Castello Sonnino, è uno dei due siti italiani della “lista” che include, oltre a Chatsworth, la Biblioteca Angelica di Roma, prima biblioteca pubblica d’Europa fondata nel

9/5/2018

MET - Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino a Montespertoli

1604, la Maison Assouline, concept store culturale di Londra, il LACMA - Los Angeles County Museum of Art, il Bibò Restaurant di Hong Kong con il suo spirito parigino anni '30, il Waltz di Tokyo, store specializzato in mangianastri, musicassette e riviste vintage. Sulla Gucci App e nel sito ufficiale, è disponibile una guida dedicata a ciascun luogo.

28/04/2018 14.41

Non-profit in provincia di Firenze



Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino a Montespertoli

 Redazione

 372  4 minuti di lettura

La Casa di Sidney Sonnino, che fa parte delle Case della Memoria, è tra i "Gucci Places"

Con il progetto la maison ha selezionato nel mondo sette luoghi per incoraggiare i fan del marchio a scoprirli. La baronessa de Renzis: «Siamo sempre rimasti fedeli all'idea di mantenere viva l'anima di questo luogo»

Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino. Il Castello, inserito nell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** perché, tutt'ora di proprietà dei Baroni de Renzis Sonnino, è stato abitato dallo Statista Barone **Sidney Sonnino**, è entrato a far parte del progetto "**Gucci Places**", con cui la celebre griffe ha selezionato **sette luoghi**, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano.



"**Authenticity is Luxury**": è questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino (www.castellosonnino.it) la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. «Il dato rilevante – spiega la baronessa **Caterina de Renzis Sonnino**, proprietaria e curatrice del Castello – è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio "bello ma vuoto": è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere "manomessi" è un lusso che ha un grande valore

culturale – prosegue **Caterina de Renzis** -. E noi siamo sempre rimasti fedeli all'idea di non voler espropriare l'anima di questo luogo, ma di viverla e condividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di Educational che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di USA e Canada». Proprio come recita il motto del Castello Sonnino: "Living history to sustain the future".

«Quello per cui ci siamo battuti per 30 anni, ovvero non trasformarci per una logica commerciale, combacia con la visione di Gucci: preservare i luoghi con una propria anima. Un ideale che va a braccetto con la logica delle Case della Memoria che è quella di preservare e proteggere la storia dei luoghi e dei personaggi illustri e credo che se noi



conserviamo, anche con fatica, la nostra identità, possiamo sviluppare attività capaci di rispettarli. La mia speranza – conclude – conclude **Caterina de Renzis** – è quella di poter diventare un modello economico sostenibile e replicabile in modo da aiutare le altre case, consapevole del fatto che mantenerle ha dei costi. Dobbiamo unire le forze e acuire l'ingegno per non vedere spegnersi i nostri luoghi».

«Siamo orgogliosi che una delle nostre Case della Memoria sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità – commentano il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigoli** e il vicepresidente **Marco Capaccioli** –. Si tratta di un riconoscimento di grande valore per un luogo meraviglioso come il Castello Sonnino che si allinea con la nostra filosofia, rivolta a moltissimi altri gioielli che la nostra regione e il nostro paese racchiudono e che fin dalla nostra fondazione ci impegniamo a sostenere e valorizzare».

Con la torre e la cappella del XIII secolo, il **Castello** è oggi la residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino che negli oltre 57 ettari della tenuta producono olio, vino Chianti Montespertoli Docg e IGT di grande qualità. All'interno della struttura hanno costituito il Centro Studi Sidney Sonnino. L'archivio conserva documenti sull'Italia fra '800 e la Prima Guerra Mondiale e tutt'ora sono custodite intatte la biblioteca e le stanze in cui visse lo statista.

Il progetto **Gucci Places** è stato inaugurato lo scorso anno con la tenuta inglese di Chatsworth, nel Derbyshire. Il Castello Sonnino, è uno dei due siti italiani della "lista" che include, oltre a Chatsworth, la Biblioteca Angelica di Roma, prima biblioteca pubblica d'Europa fondata nel 1604, la Maison Assouline, concept store culturale di Londra, il LACMA – Los Angeles County Museum of Art, il Bibo Restaurant di Hong Kong con il suo spirito parigino anni '30, il Waltz di Tokyo, store specializzato in mangianastri, musicassette e riviste vintage. Sulla Gucci App e nel sito ufficiale, è disponibile una guida dedicata a ciascun luogo.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

Tag [gucci](#) [gucci places](#) [sidney sonnino](#)



Il Castello Sonnino conquista anche Gucci

La dimora di Montespertoli inserita nella lista dei luoghi autentici da scoprire



La proprietaria Caterina de Renzis Sonnino qui ritratta per la campagna di Gucci «Roman Rhapsody»

Il Castello Sonnino di Montespertoli conquista la maison Gucci che ha deciso di inserirlo nei «Gucci Places», con l'obiettivo di incoraggiare i fan del brand a scoprire le storie e i dettagli che si celano in quella che fu l'abitazione del barone e statista Sidney Sonnino, primo ministro e poi ministro degli Esteri durante la Grande Guerra. Il progetto «Gucci Places» è stato inaugurato lo scorso anno con la tenuta inglese di Chatsworth, nel Derbyshire. E il Castello Sonnino è uno dei due siti italiani della lista che include, oltre a Chatsworth, la Biblioteca Angelica di Roma,

prima biblioteca pubblica d'Europa fondata nel 1604, la Maison Assouline, concept store culturale di Londra, il Lacma - Los Angeles County Museum of Art, il Biblo Restaurant di Hong Kong con il suo spirito parigino anni '30, il Waltz di Tokyo, store specializzato in mangianastri, musicassette e riviste vintage (sulla Gucci App e nel sito ufficiale è disponibile una guida dedicata a ciascuno dei sette luoghi scelti dal direttore creativo Alessandro Michele). Il Castello Sonnino, parte tra l'altro dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, si distingue per il patrimonio

storico-culturale e per la moderna produzione agricola sostenibile. Antica dogana tra il Chianti fiorentino e quello senese, questo maniero del XIII secolo si dipana in vari annessi architettonici e ospita un'imponente collezione artistica di oggetti, libri, arredi, dipinti e cimeli che testimoniano oltre 500 anni di storia. «Authenticity is Luxury»: è questo il claim che accompagna il progetto di Gucci, e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. «Il dato rilevante — spiega la baro-

nessa Caterina de Renzis Sonnino, proprietaria e curatrice del Castello, tra le protagoniste della campagna Gucci «Roman Rhapsody» — è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio «bello ma vuoto»: è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere «manomessi» è un lusso che ha un grande valore culturale. E noi siamo sempre rimasti fedeli all'idea di non



Una veduta del Castello Sonnino di Montespertoli

voler espropriare l'anima di questo luogo, ma di viverla e condividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di Educational che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di Usa e Canada. Un modello che spero si possa replicare. Dobbiamo unire le forze e acuire l'ingegno per non veder spegnersi i nostri luoghi».

Antonio Passanese
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Castello Sonnino conquista Gucci

«Qui regna un' anima autentica»

Lo storico luogo è fra i sette scelti per il progetto culturale della griffe

«CHATEAU» grandi firme... Gucci conquistata dal fascino autentico del Castello Sonnino. Il Castello, inserito nell'Associazione Nazionale Case della Memoria perché tutt'ora di proprietà dei baroni de Renzis Sonnino, è stato abitato dallo statista Sidney Sonnino: adesso è entrato a far parte del progetto 'Gucci Places', con cui la celebre griffe ha selezionato sette luoghi, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano. Sidney Sonnino è stato al governo dello Stato unitario alla vigilia dell'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, e al castello - ricco di ricordi e fotografie - ha spesso ospitato Gabriele D'Annunzio. 'Authenticity is Luxury': è questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. «Il dato rilevante - spiega la baronessa Caterina de Renzis Sonnino - è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore del-

la preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio 'belo ma vuoto': è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere 'manomessi' è un lusso che ha un grande valore culturale - prosegue Caterina de Renzis, proprietaria e curatrice del castello - E noi siamo sempre rimasti fedeli all'idea di non voler espropriare l'anima di questo luogo, ma di viverla e condividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di educazione che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di Usa e Canada. Quello per cui ci siamo battuti per 30 anni, ovvero non trasformarci per una logica commerciale, combacia con la visione di Gucci: preservare i luoghi con una propria anima».

«SIAMO orgogliosi che una delle nostre Case della Memoria sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità - commentano il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adria-

no Rigoli, e il vicepresidente Marino Capaccioli - Si tratta di un riconoscimento di grande valore per un luogo meraviglioso come il Castello Sonnino che si allinea con la nostra filosofia, rivolta a moltissimi altri gioielli che la nostra regione e il nostro paese racchiudono e che fin dalla nostra fondazione ci impegniamo a sostenere e valorizzare».

Andrea Ciappi



La visita nella dimora storica del Castello Sonnino



PENTOSCANA
www.opentoscana.it

Aperta,
innovativa,
online



VIVERE

Per chi vive la Toscana come cittadino



PRODURRE

Per chi lavora e produce in Toscana



VIAGGIARE

Per chi scopre la Toscana come viaggiatore

TURISMO

Scopri tutti gli argomenti

IL CASTELLO SONNINO È LA NEW ENTRY TRA I TESORI DEI 'GUCCI PLACES'



IN DIRETTA
Tempi, percorsi e notizie sulla mobilità regionale

SCARICA LA APP

TWITTER @gucci

<https://t.co/gBvpLUcipG>

GUCCI gucci @gucci

A closeup look at #ChrisLee's custom #GucciEltonJohn dress she wore to #Cannes2018. The back of the gown was embroi...
<https://t.co/qfXf2d55eI>

La prestigiosa residenza nobiliare è stata abitata dal barone Sidney Sonnino

Si trova tra i colli di Montespertoli il prestigioso **Castello Sonnino**, luogo inserito nell'associazione nazionale **Case della memoria** perché tutt'ora di proprietà dei baroni de Renzis Sonnino e che è stato abitato dallo statista barone Sidney Sonnino. Questo luogo affascinante è entrato a far parte del progetto **Gucci Places**, con cui la celebre griffe ha selezionato sette luoghi, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. È quanto riportato in una nota a firma dell'associazione nazionale Case della memoria e del Castello di Sonnino.

L'obiettivo è quello di incoraggiare i fan del marchio a **scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano**. 'Authenticity is luxury': questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. "Il dato rilevante - spiega la baronessa Caterina de Renzis Sonnino, proprietaria e curatrice del castello - è che **siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo** e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio 'bello ma vuoto': è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli".

"**Siamo orgogliosi che una delle nostre 'Case della memoria'** sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità", commentano il presidente dell'associazione nazionale 'Case della memoria' Adriano Rigoli e il vicepresidente Marco Capaccioli.

30/04/2018

intoscana.it

CHI SIAMO REDAZIONE CONTATTI COPYRIGHT

ToscanaDay



CULTURA

CASTELLO SONNINO, TRA LE CASE DELLA MEMORIA, ENTRA NEI GUCCI PLACES

30 APRILE 2018 | REDAZIONE TOSCANADAY



Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino. Il Castello, inserito nell'Associazione Nazionale Case della Memoria perché, tutt'ora di proprietà dei Baroni de Renzis Sonnino, è stato abitato dallo Statista Barone **Sidney Sonnino**, è entrato a far parte del progetto "Gucci Places", con cui la celebre griffe ha selezionato **sette luoghi**, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano.

"**Authenticity is Luxury**": è questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino (www.castellosonnino.it) la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. «Il dato rilevante – spiega la baronessa **Caterina de Renzis Sonnino**, proprietaria e curatrice del Castello – è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio "bello ma vuoto": è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere "manomessi" è un lusso che ha un grande valore culturale – prosegue **Caterina de Renzis** -. E noi siamo sempre rimasti fedeli all'idea di non voler espropriare l'anima di questo luogo, ma di viverla e condividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di Educational che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di USA e Canada». Proprio come recita il motto del Castello Sonnino: "Living history to sustain the future".

«Quello per cui ci siamo battuti per 30 anni, ovvero non trasformarci per una logica commerciale, combacia con la visione di Gucci: preservare i luoghi con una propria anima. Un ideale che va a braccetto con la logica delle Case della Memoria che è quella di preservare e proteggere la storia dei luoghi e dei personaggi illustri e credo che se noi conserviamo, anche con fatica, la nostra identità, possiamo sviluppare attività capaci di rispettarli. La mia speranza – conclude – conclude **Caterina de Renzis** – è quella di poter diventare un modello economico sostenibile e replicabile in modo da aiutare le altre case, consapevole del fatto che mantenerle ha dei costi. Dobbiamo unire le forze e acuire l'ingegno per non vedere spegnersi i nostri luoghi».

«Siamo orgogliosi che una delle nostre Case della Memoria sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità – commentano il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigoli** e il vicepresidente **Marco Capaccioli** -. Si tratta di un riconoscimento di grande valore per un luogo meraviglioso come il Castello Sonnino che si allinea con la nostra filosofia, rivolta a moltissimi altri gioielli che la nostra regione e il nostro paese racchiudono e che fin dalla nostra fondazione ci impegniamo a sostenere e valorizzare».

Con la torre e la cappella del XIII secolo, il **Castello** è oggi la residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino che negli oltre 57 ettari della tenuta producono olio, vino Chianti Montespertoli Docg e IGT di grande qualità. All'interno della struttura hanno costituito il Centro Studi Sidney Sonnino. L'archivio conserva documenti sull'Italia fra '800 e la Prima Guerra Mondiale e tutt'ora sono custodite intatte la biblioteca e le stanze in cui visse lo statista.

Il progetto **Gucci Places** è stato inaugurato lo scorso anno con la tenuta inglese di Chatsworth, nel Derbyshire. Il Castello Sonnino, è uno dei due siti italiani della "lista" che include, oltre a Chatsworth, la Biblioteca Angelica di Roma, prima biblioteca pubblica d'Europa fondata nel 1604, la Maison Assouline, concept store culturale di Londra, il LACMA – Los Angeles County Museum of Art, il Bibo Restaurant di Hong Kong con il suo spirito parigino anni '30, il Waltz di Tokyo, store specializzato in mangianastri, musicassette e riviste vintage. Sulla Gucci App e nel sito ufficiale, è disponibile una guida dedicata a ciascun luogo.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane** (**Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna**) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machi-**

velli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it



◀ CASE DELLA MEMORIA ◀ CASTELLO ◀ GUCCI ◀ IN EVIDENZA ◀ SONNINO

Il Castello Sonnino a Montespertoli entra nel progetto Gucci Places

martedì 01 maggio 2018 ore 21:10 | LifeStyle [Tweet](#)

a Casa di Sidney Sonnino, che fa parte delle Case della Memoria, è tra i "Gucci Places". Con il progetto la maison ha selezionato nel mondo sette luoghi per incoraggiare i fan del marchio a scoprirli. La baronessa de Renzis: «Siamo sempre rimasti fedeli all'idea di mantenere viva l'anima di questo luogo»

Gucci conquistata dal fascino autentico di **Castello Sonnino**. Il Castello, inserito nell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** perché, tutt'ora di proprietà dei **Baroni de Renzis Sonnino**, è stato abitato dallo Statista Barone **Sidney Sonnino**, è entrato a far parte del progetto "**Gucci Places**", con cui la celebre griffe ha selezionato **sette luoghi**, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano.

"**Authenticity is Luxury**": è questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il **Castello Sonnino** la *maison* ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. «Il dato rilevante – spiega la baronessa **Caterina de Renzis Sonnino**, proprietaria e curatrice del Castello - è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio "bello ma vuoto": è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere "manomessi" è un lusso che ha un grande valore culturale - prosegue **Caterina de Renzis** -. E noi siamo sempre rimasti fedeli all'idea di non voler espropriare l'anima di questo luogo, ma di viverla e dividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di Educational che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di USA e Canada». Proprio come recita il motto del Castello Sonnino: "Living history to sustain the future".

«Quello per cui ci siamo battuti per 30 anni, ovvero non trasformarci per una logica commerciale, combacia con la visione di Gucci: preservare i luoghi con una propria anima. Un ideale che va a braccetto con la logica delle **Case della Memoria** che è quella di preservare e proteggere la storia dei luoghi e dei personaggi illustri e credo che se noi conserviamo, anche con fatica, la nostra identità, possiamo sviluppare attività capaci di rispettarli. La mia speranza – conclude – **Caterina de Renzis** - è quella di poter diventare un modello economico sostenibile e replicabile in modo da aiutare le altre case, consapevole del fatto che mantenerle ha dei costi. Dobbiamo unire le forze e acuire l'ingegno per non vedere spegnersi i nostri luoghi».

«Siamo orgogliosi che una delle nostre **Case della Memoria** sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità – commentano il presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria Adriano Rigoli** e il vicepresidente **Marco Capaccioli** -. Si tratta di un riconoscimento di grande valore per un luogo meraviglioso come il Castello Sonnino che si allinea con la nostra filosofia, rivolta a moltissimi altri gioielli che la nostra regione e il nostro paese racchiudono e che fin dalla nostra fondazione ci impegniamo a sostenere e valorizzare».

Con la torre e la cappella del XIII secolo, il **Castello** è oggi la residenza dei baroni **Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino** che negli oltre 57 ettari della tenuta producono *olio, vino Chianti Montespertoli Docg* e IGT di grande qualità. All'interno della struttura hanno costituito il Centro Studi Sidney Sonnino. L'archivio conserva documenti sull'Italia fra '800 e la Prima Guerra Mondiale e tutt'ora sono custodite intatte la biblioteca e le stanze in cui visse lo statista.

Il progetto **Gucci Places** è stato inaugurato lo scorso anno con la tenuta inglese di **Chatsworth, nel Derbyshire**. Il Castello Sonnino, è uno dei due siti italiani della "lista" che include, oltre a **Chatsworth**, la Biblioteca Angelica di Roma, prima biblioteca pubblica d'Europa fondata nel 1604, la *Maison Assouline*, concept store culturale di Londra, il **Los Angeles County Museum of Art**, il **Bibo Restaurant di Hong Kong** con il suo spirito parigino anni '30, il **Waltz di Tokyo**, store specializzato in mangianastri, musicassette e riviste vintage. Sulla *Gucci App* e nel sito ufficiale, è disponibile una guida dedicata a ciascun luogo.

Redazione Nove da Firenze

Tag [castello sonnino](#) [montespertoli](#) [gucci](#) [sidney sonnino](#) [famiglia](#) [anima](#) [canada](#) [logica](#) [filosofia](#)
[torre](#) [cappella](#) [xiii secolo](#) [castello sonnino](#) [ettari](#) [olio d'oliva](#) [chianti](#) [chianti montespertoli](#)
[indicazione geografica tipica](#) [italia](#) [prima guerra mondiale](#) [inghilterra](#) [chatsworth](#) [derbyshire](#)
[biblioteca angelica](#) [roma](#) [europa](#) [concept store](#) [londra](#) [los angeles county museum of art](#) [hong kong](#)
[tokyo](#) [riproduttore di cassette](#) [musicassetta](#)



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>) / Focus (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/>)

Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino a Montespertoli

📅 MAGGIO 2ND, 2018 ➡ [FOCUS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/)

🗨️ 0 COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/GUCCI-CONQUISTATA-DAL-FASCINO-AUTENTICO-DI-CASTELLO-SONNINO-A-MONTEPERTOLI/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/gucci-conquistata-dal-fascino-autentico-di-castello-sonnino-a-montespertoli/#respond))

Gucci conquistata dal fascino autentico di Castello Sonnino. Il Castello, inserito nell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** perché, tutt'ora di proprietà dei Baroni de Renzis Sonnino, è stato abitato dallo Statista Barone **Sidney Sonnino**, è entrato a far parte del progetto "**Gucci Places**", con cui la celebre griffe ha selezionato **sette luoghi**, giudicati culturalmente emblematici e fonte d'ispirazione per il designer Alessandro Michele. L'obiettivo è incoraggiare i fan del marchio a scoprire le storie interessanti e i dettagli insoliti che li caratterizzano.

"**Authenticity is Luxury**": è questo il claim che accompagna il progetto e proprio nell'unicità di un luogo ancora vivo e vissuto come il Castello Sonnino (www.castellosonnino.it (<http://www.castellosonnino.it/>)) la maison ha trovato quella sfumatura intangibile di autenticità. «Il dato rilevante – spiega la baronessa **Caterina de Renzis Sonnino**, proprietaria e curatrice del Castello – è che siamo stati scelti perché Gucci ha riconosciuto il valore della preservazione del luogo e delle attività per cui è stato creato. Perché il nostro non è uno spazio "bello ma vuoto": è una casa dove vive una famiglia e in cui ha sede un'azienda agricola che porta avanti un'attività che si svolge in questi edifici da secoli. Oggi non essere "manomessi" è un lusso che ha un grande valore culturale – prosegue **Caterina de Renzis**-. E noi siamo sempre rimasti fedeli all'idea di non voler espropriare l'anima di questo luogo, ma di viverla e condividerla. E lo abbiamo unito alla volontà di aprirlo ai giovani, sviluppando un progetto di Educational che coinvolge trenta Università per accogliere studenti di USA e Canada». Proprio come recita il motto del Castello Sonnino: "Living history to sustain the future".

«Quello per cui ci siamo battuti per 30 anni, ovvero non trasformarci per una logica commerciale, combacia con la visione di Gucci: preservare i luoghi con una propria anima. Un ideale che va a braccetto con la logica delle Case della Memoria che è quella di preservare e proteggere la storia dei luoghi e dei personaggi illustri e credo che se noi conserviamo, anche con fatica, la nostra identità, possiamo sviluppare attività capaci di rispettarli. La mia speranza – conclude – conclude **Caterina de Renzis** – è quella di poter diventare un modello economico sostenibile e replicabile in modo da aiutare le altre case, consapevole del fatto che mantenerle ha dei costi. Dobbiamo unire le forze e acuire l'ingegno per non vedere spegnersi i nostri luoghi».

[Cookies Policy](#)

«Siamo orgogliosi che una delle nostre Case della Memoria sia associata a un nome prestigioso come Gucci che è anche baluardo della contemporaneità – commentano il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigoli** e il vicepresidente **Marco Capaccioli**-. Si tratta di un riconoscimento di grande valore per un luogo meraviglioso come il Castello Sonnino che si allinea con la nostra filosofia, rivolta a moltissimi altri gioielli che la nostra regione e il nostro paese racchiudono e che fin dalla nostra fondazione ci impegniamo a sostenere e valorizzare».

Con la torre e la cappella del XIII secolo, il **Castello** è oggi la residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino che negli oltre 57 ettari della tenuta producono olio, vino Chianti Montespertoli Docg e IGT di grande qualità. All'interno della struttura hanno costituito il Centro Studi Sidney Sonnino. L'archivio conserva documenti sull'Italia fra '800 e la Prima Guerra Mondiale e tutt'ora sono custodite intatte la biblioteca e le stanze in cui visse lo statista.

Il progetto **Gucci Places** è stato inaugurato lo scorso anno con la tenuta inglese di Chatsworth, nel Derbyshire. Il Castello Sonnino, è uno dei due siti italiani della "lista" che include, oltre a Chatsworth, la Biblioteca Angelica di Roma, prima biblioteca pubblica d'Europa fondata nel 1604, la Maison Assouline, concept store culturale di Londra, il LACMA – Los Angeles County Museum of Art, il Bibo Restaurant di Hong Kong con il suo spirito parigino anni '30, il Waltz di Tokyo, store specializzato in mangianastri, musicassette e riviste vintage. Sulla Gucci App e nel sito ufficiale, è disponibile una guida dedicata a ciascun luogo.

Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/gucci-conquistata-dal-fascino-autentico-di-castello-sonnino-a-montespertoli/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/gucci-conquistata-dal-fascino-autentico-di-castello-sonnino-a-montespertoli/?share=twitter&nb=1>)

 Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/gucci-conquistata-dal-fascino-autentico-di-castello-sonnino-a-montespertoli/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/gucci-conquistata-dal-fascino-autentico-di-castello-sonnino-a-montespertoli/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/gucci-conquistata-dal-fascino-autentico-di-castello-sonnino-a-montespertoli/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/gucci-conquistata-dal-fascino-autentico-di-castello-sonnino-a-montespertoli/#print>)

Correlati

Patrizio di Marco: "Salvare la Ginori è stata un'opportunità unica. Collezione Gucci" (<http://www.gazzettadifirenze.it/di-marco-salvare-la-ginori-e-stata-unopportunita-unica-collezione-a-marco-gucci/>)
23 aprile 2013
In "Vetrina"

Dieci arazzi tornano nel salone de Dugento grazie ai proventi del museo Gucci (<http://www.gazzettadifirenze.it/arazzi-tornano-nel-salone-de-dugento-grazie-ai-proventi-del-museo-gucci/>)
13 giugno 2014
In "MAGAZINE"

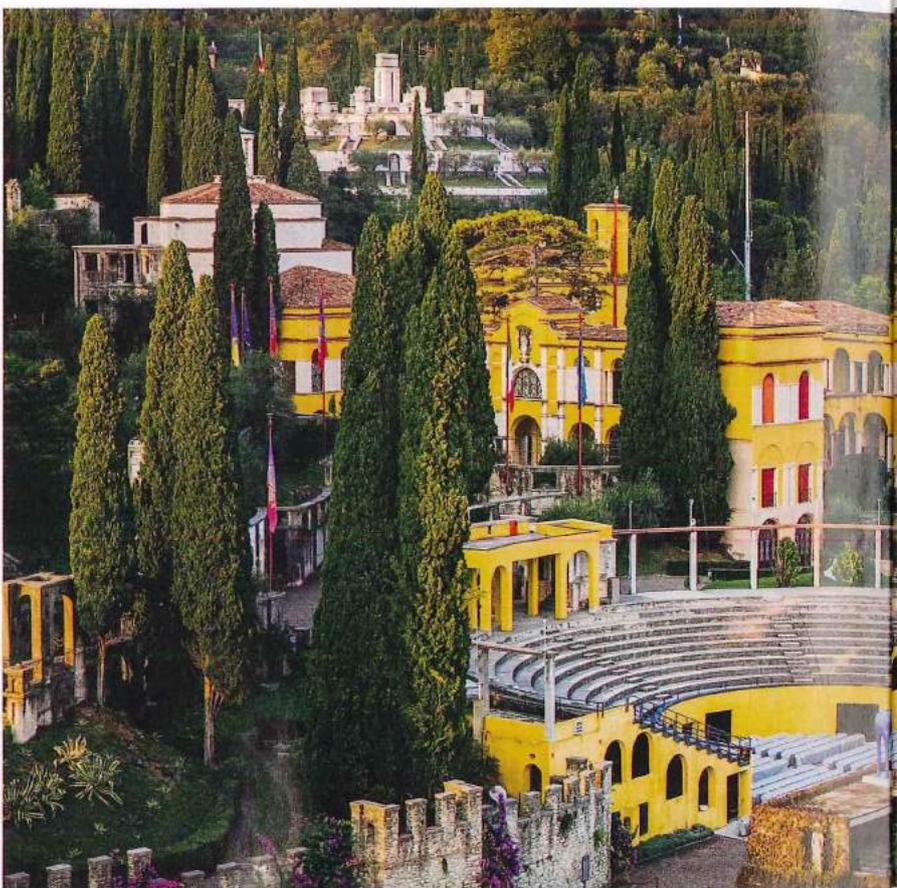
Il Fai congela il contributo di 50.000 euro per la ristrutturazione del castello di Sammazzano (<http://www.gazzettadifirenze.it/fai-congela-il-contributo-di-50-000-euro-per-la-ristrutturazione-del-castello-di-sammazzano/>)
21 novembre 2017
In "Vetrina"

No related posts.

 (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fgucci-conquistata-dal-fascino-autentico-di-castello-sonnino-a-montespertoli%2F>)

 (<https://twitter.com/intent/tweet?text=Gucci+conquistata+dal+fascino+autentico+di+Castello+Sonnino+a+Montespertoli&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it/gucci-conquistata-dal-fascino-autentico-di-castello-sonnino-a-montespertoli%2F>)

 (<http://plus.google.com/share?url=http://www.gazzettadifirenze.it/gucci-conquistata-dal-fascino-autentico-di-castello-sonnino-a-montespertoli/>)



Il Vittoriale degli italiani, a Gardone Riviera (BS)

Nella casa museo di Gabriele d'Annunzio

Con oltre 250 mila visitatori è uno dei siti più visitati del nostro Paese. Un luogo vitale e prezioso che racconta l'esperienza del poeta-soldato. Il grande parco restaurato oggi è disseminato di opere d'arte e sculture

A CURA DELLA REDAZIONE · FOTO: MARCO BECK PECCOZ

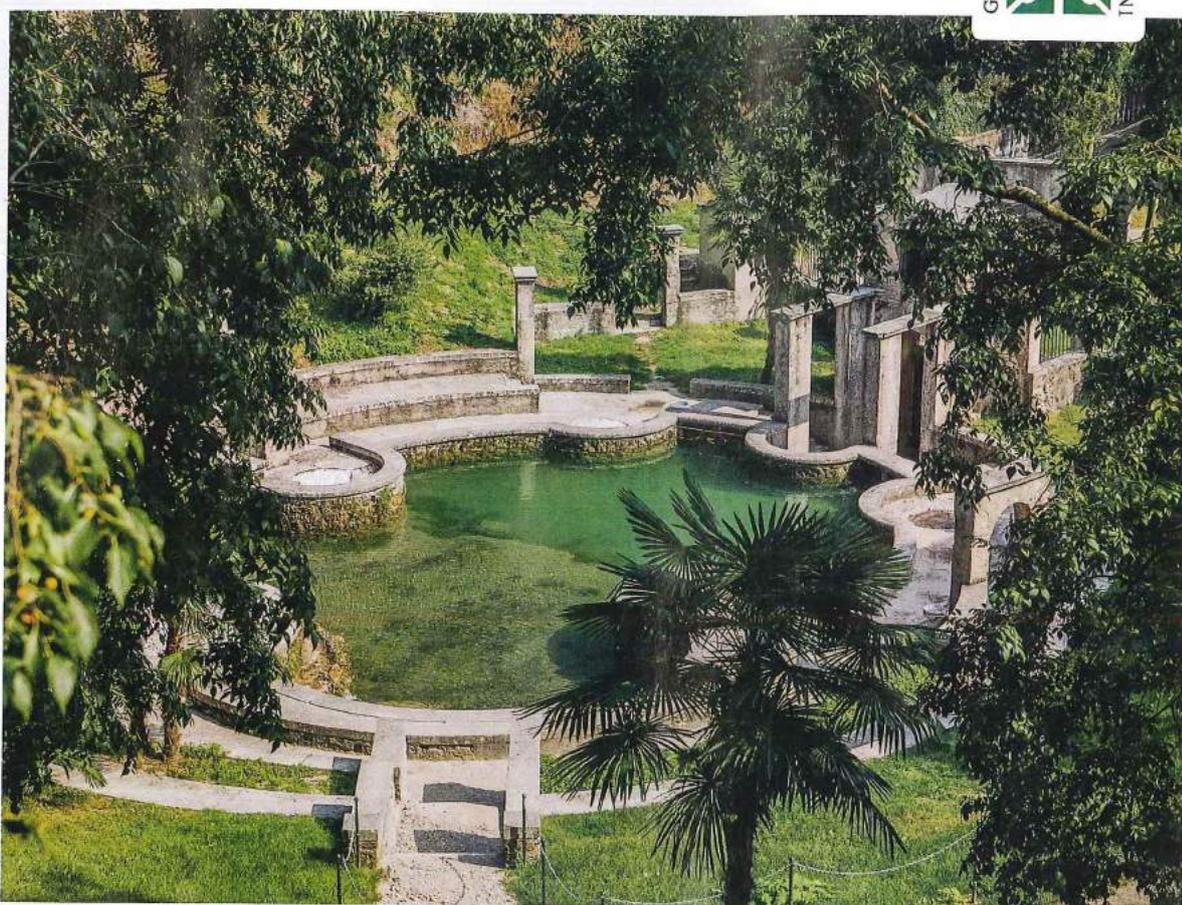
Il Vittoriale degli italiani - complesso di edifici, vie, piazze, giardini, corsi d'acqua e un teatro all'aperto - eretto tra il 1921 e il 1938 da Gabriele d'Annunzio, è uno dei musei più visitati d'Italia. Costruito a Gardone Riviera, sulle rive del lago di Garda, a memoria della "vita inimitabile" del poeta-soldato e delle imprese degli italiani durante la Prima Guerra Mondiale, si conferma luogo più che mai vitale, visitato ogni anno da studenti e turisti, studiosi e intellettuali, artisti di caratura internazionale che hanno

calcato il palcoscenico all'aperto del suo anfiteatro o che hanno voluto celebrare il poeta abruzzese donando opere d'arte che oggi adornano i viali, le piazze, gli affacci sul lago - come il *Cavallo blu* del celebre artista Mimmo Paladino nei pressi dell'anfiteatro, l'*Obelisco* di Arnaldo Pomodoro collocato nel suggestivo contesto delle Limonaie nei giardini, la scultura *STAR* di Jacques Villeglé nella terrazza sud della Villa, gli *Angeli* di Ugo Riva posti sopra l'ingresso al Museo d'Annunzio Segreto, il *San Sebastiano* dello

scultore Ettore Greco alla base del Mausoleo e, in cima al Mausoleo, l'installazione di cani di Velasco Vitali, una fontana di Mario Botta e le numerose opere conservate nell'Auditorium. Con queste nuove donazioni, il parco diventa un museo dedicato alle sculture dell'arte contemporanea italiana.

RICONQUISTA: NUOVE APERTURE E MUSEI

Un Vittoriale che, sotto la presidenza di Giordano Bruno Guerri (dal 2008), si è



arricchito di nuovi allestimenti, come il **Museo d'Annunzio Segreto** - inaugurato nel 2010 e che raccoglie quanto era rimasto sconosciuto al grande pubblico perché chiuso negli armadi e nei cassetti della casa del poeta - o il **Museo d'Annunzio Eroe**, che valorizza il patrimonio storico legato all'esperienza militare di Gabriele d'Annunzio. Dopo la vittoria, nel 2012, del premio "Parco più Bello d'Italia", nella primavera del 2013, dopo decenni di abbandono e importanti lavori di restauro per rimediare al dissesto idrogeologico dell'area, è stato riaperto il Laghetto delle Danze: un piccolo specchio d'acqua creato da d'Annunzio a forma di violino, in cui si riversano i rivi dell'Acqua Pazza e dell'Acqua Savia. Nel 2015, è stato restaurato il Canile, insieme all'Arengo. Altre nuove aperture sono quelle del Laghetto del Mas e del Giardino delle Vittorie. Queste inaugurazioni fanno parte del progetto **Riconquista**, che prevede entro l'inizio del 2021 - centenario del Vittoriale - l'apertura o la riapertura di ogni area, con nuovi servizi e spazi museali. Dall'inizio dell'anno il giardino è stato reso

completamente privo di pesticidi e agenti chimici, grazie al progetto **Vittoriale Naturalmente**. In virtù di un accordo tra Regione Lombardia, Fondazione Il Vittoriale degli Italiani e A2A è stata inaugurata nel 2016 la prima parte della nuova illuminazione esterna e poi nel 2017 la seconda parte che arriva fino alla Nave Puglia. Verrà completata nel 2018: un lavoro di grande qualità che, valorizzando il sito nei suoi molteplici aspetti, lo rende fruibile anche nelle ore serali sotto una nuova, magica luce. A settembre 2017 è stato inaugurato il nuovo **Museo l'Automobile è Femmina**, che ospita l'Isotta Fraschini, auto che il Vate acquistò per accontentare la sua ultima fiamma, la contessa Evelina Morasso Scapinelli; la gloriosa Fiat Tipo 4 con la quale il Vate entrò trionfalmente a Fiume il 12 settembre del 1919 alla testa di un drappello di legionari; oggetti personali del Poeta (soprabiti e cappelli, foulard, occhiali e coppe); e infine la donazione proveniente dalla collezione privata di Tancredi Pisa Simoninini Spada: una Bentley appartenuta a Vittorio De Sica. ■





UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione